

Marilenghe te scuele

2. IL FRIÛL E LIS MIGRAZIONI INTE ETE MODERNE

Autori
Donatella Bello

Disciplina di riferimento
Storia

Target group
Seconda classe
Secondaria di I grado



Societât
Filologjiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARL^eF

AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

Marilenghe te scuele 2017

Progetto realizzato con il sostegno di



Bando per il finanziamento dei progetti speciali per la Scuola - Anno 2017 | (Decreto del direttore centrale n. 9600/LAVFORU del 9 novembre 2018)

Il progetto "Marilenghe te scuele furlane" promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietf la produzion di modui e materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele secondarie di I grât, par l'insegnament e l'ûs de lenghe furlane par veicolâ lis disciplinis curicolârs e par rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I modui didatics fats cussì a doprin la metodiche CLIL (*Content and Language Integrated Learning* o "Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts") che e permet di rivâ a un risultât dopli di atenzion sedi pe discipline sedi pe lenghe veicolâr. A son stadis disvilupadis des unitâts didatichis integradis par ognidune des classis de scuele secondarie di prin grât, de prime ae tierce, su materiis diferentis: storie, educazion civiche, matematiche, gjeografie, siencis, leterature, religjon, art, tecnologjie. I materiâi didatics a son stâts fats di un grup di ricercje che al à metût adun docents de scuêlis secundariis dal Friûl, formâts a pueste, cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Titolo dell'unità didattica

2. IL FRIÛL E LIS MIGRAZIONI INTE ETE MODERNE

Autori

Donatella Bello

A cura di

Cristina Di Gleria, Marcella Menegale

Segreteria organizzativa

Cristina Di Gleria, Antonella Ottogalli

Gruppo di lavoro

Donatella Bello, Anna Rita Belluzzo, Monique

Bosero, Alessio Di Ronco, Matteo Fogale, Elisa

Mengato, Patrizia Pati, Cristina Di Gleria, Marcella

Menegale, Antonella Ottogalli

Traduzioni e revisioni linguistiche

Antonella Ottogalli

Grafica e impaginazione

Anna Maria Domini

Luca Pauletto | Tipolitografia Martin - Cordenons

Stampa

Poligrafiche San Marco - Cormons

© Societât Filologjiche Furlane, 2018

ISBN ISBN 978-88-7636-281-1

TABELE

1. Planificazion dal modul CLIL	3
2. Planificazion da lis unitâts didatichis	
Unitât 1 PALME E I TURCS	5
Unitât 2 LA MIGRAZION DI OMS E PLANTIS	9
3. Materiâi didatics	
Unitât 1 PALME E I TURCS	17
Unitât 2 LA MIGRAZION DI OMS E PLANTIS	42
4. Bibliografie e sitografie	55

Titolo	2. IL FRIÛL E LIS MIGRAZIONI INTE ETE MODERNE
Scuola	Secondaria di I grado "Pellegrino da San Daniele" dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli
Classe	2 ^a
Nome docenti	Donatella Bello
Discipline coinvolte	Storia, Geografia, Letteratura, Educazione artistica, Tecnologia, Lingue straniere

► TRAGUARDI DI COMPETENZE

- imparare ad imparare (saper reperire informazioni, saper costruire schemi o mappe concettuali, saper utilizzare strumenti informatici e di comunicazione)
- dimostrare uno spirito di iniziativa e imprenditorialità (saper progettare e organizzare il proprio lavoro)
- comunicare e comprendere nella lingua friulana e in L2, ma anche nelle altre discipline (sapersi esprimere usando un linguaggio specifico; sapersi esprimere attraverso le varie forme espressive)
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire competenze digitali
- acquisire e dimostrare competenze sociali e civiche

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI (sapere e saper fare)

STORIA

- usare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
- conoscere e comprendere i processi storici e le loro relazioni
- esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti
- utilizzare il lessico specifico della disciplina

GEOGRAFIA

- orientarsi nello spazio e sulle carte
- conoscere e utilizzare gli strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e innovativi
- conoscere e utilizzare il lessico specifico

LETTERATURA

- comprendere il significato di un testo in prosa
- formulare un semplice componimento in prosa (riassunto, didascalie, ecc.) usando le indicazioni date e partendo da quanto appreso

EDUCAZIONE ARTISTICA

- analizzare semplici immagini o opere pittoriche per ricavare messaggi
- realizzare disegni/immagini per raccontare un testo letterario e viceversa
- esprimere attraverso un'immagine quanto compreso di un testo letterario e non

TECNOLOGIA

- progettare semplici percorsi da realizzare in seguito usando la tecnologia
- usare in modo proficuo la tecnologia con gli adeguati *software* per arricchire le proprie attività (creare un ppt e video)

LINGUE STRANIERE

- riconoscere il vocabolario riferito agli animali o alle piante che si studiano durante il percorso

► **OBIETTIVI LINGUISTICI (sapere e saper fare)**

- conoscere e utilizzare i vocaboli specifici delle discipline coinvolte relativi alle migrazioni, agli spostamenti degli uomini, delle piante, degli animali
- saper applicare le competenze acquisite per produrre (oralmente e per iscritto) testi in prosa semplici, chiari e corretti (didascalia, intervista, riassunto, ecc.), inerenti a quanto affrontato sulle migrazioni dei popoli

► **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- saper lavorare a coppie e in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche, pittoriche, ecc.)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative

► **TEMPI COMPLESSIVI**

26 ore **Unità 1** *Palme e i Turcs*: 14 ore (conoscenza del territorio modificato per far fronte ai movimenti migratori dei Turchi)

Unità 2 *La migrazione di oms e plantis*: 12 ore (conoscenza delle scoperte geografiche e analisi dei cambiamenti a esse collegati)

► **METODOLOGIA**

- *brainstorming*
- *circle-time*
- lezione frontale (in minima parte)
- *storytelling*
- *cooperative learning*
- lavori di coppia e di gruppo più numerosi
- autoformazione

► **LINGUE**

Friulano, italiano, inglese, tedesco, francese.

► **STRUMENTI**

Testi: libri di testo, fotografie, testimonianze autentiche (riportati in BIBLIOGRAFIA)

Materiali: materiale scolastico di uso quotidiano (cartelloni, quaderni, fotocopie, schede, materiali per il disegno, materiali di cancelleria, ecc.)

Risorse: pc, *smartphone*, Lim, *Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan* (sia cartaceo che *on line*), *Coretôr Ortografic*

Gli alunni lavoreranno soprattutto in gruppi di 2 (e per i vari confronti a gruppi più grandi di 4 o 6 ragazzi) quindi i banchi saranno sempre disposti a coppie. L'aula sarà tappezzata con cartelloni da completare, con schede relative alle regole grammaticali, ecc. L'aula Lim sarà utilizzata a seconda delle attività previste.

► **MODALITÀ DI VERIFICA**

- osservazioni in itinere
- al termine dell'intero modulo è prevista una scheda di autovalutazione del proprio apprendimento
- in itinere, tramite un controllo sistematico, si provvederà alla valutazione delle conoscenze/competenze acquisite nelle diverse discipline coinvolte
- durante tutto il percorso verrà verificato il comportamento e il raggiungimento degli obiettivi trasversali (collaborazione, ecc.) con osservazione diretta

UNITÀT 1

PALME E I TURCS

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

LETTERATURA

- comprendere il significato di un testo in prosa su Palmanova, sui Turchi, sul grano saraceno
- formulare un semplice componimento in prosa (didascalie/brevi definizioni a delle immagini create, riassunto di quanto letto) usando le indicazioni date e partendo da quanto analizzato su Palmanova e sui Turchi
- esporre oralmente quanto formulato (didascalie, riassunti, ecc.) sull'esperienza fatta (a Palmanova, ma anche in classe sui testi)
- prendere appunti di quanto esposto dai compagni

STORIA

- usare fonti di diverso tipo (ad esempio storiche, *Il flagjel dai Turcs*, ma anche geografiche, *La fuartece di Palme*, e letterarie, *Il prin sarasin*) per ricavare informazioni
- selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
- conoscere e comprendere i processi storici e le loro relazioni a partire dalla storia delle invasioni dei Turchi e della nascita di Palmanova
- esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti tra quanto letto e quanto visto durante la visita a Palmanova
- utilizzare il lessico specifico della disciplina riguardo a eventi (invasione, scorriere, tattica e monumenti, ad esempio fortezza, ecc.)

GEOGRAFIA

- orientarsi nello spazio e sulle carte per esempio sulla mappa di Palmanova *in loco*, ma anche nella ricostruzione in classe
- conoscere e utilizzare gli strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e innovativi per esprimere quanto appreso durante la visita o dai testi letti
- conoscere e utilizzare il lessico specifico relativo alla posizione dei monumenti, ecc.

EDUCAZIONE ARTISTICA

- analizzare semplici immagini o opere pittoriche relative a quanto visitato/approfondito su Palmanova
- realizzare disegni/immagini per raccontare un testo letterario su Palmanova/Turchi/grano saraceno, ecc.
- esprimere attraverso un'immagine quanto compreso su Palmanova e Turchi

TECNOLOGIA

- progettare e realizzare semplici percorsi ppt o *storytelling* da usare come strumento di presentazione di Palmanova con l'inserimento delle immagini realizzate e le relative didascalie di sintesi

► **OBIETTIVI LINGUISTICI**

- conoscere e utilizzare i vocaboli specifici delle discipline coinvolte relativamente alla visita della cittadina stellata
- produrre oralmente e per iscritto testi in prosa semplici, chiari e corretti (riassunto, didascalie, ecc.) per spiegare quanto visto e compreso durante la visita a Palmanova, ma anche per spiegare immagini (disegni/foto), sia per un cartellone che per un ppt

► **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- saper lavorare a coppie e in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche, pittoriche, ecc.)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative

► **ATTIVITÀ**

- conoscenza del territorio modificato per far fronte ai movimenti migratori dei Turchi
- visita della cittadina di Palmanova
- ascolto delle spiegazioni, stesura di appunti, rielaborazione di immagini e appunti
- studio di fonti, realizzazione di schemi
- formulazione di testi/didascalie a spiegazione di quanto visto
- progettazione di un ppt di presentazione della visita/video

► **ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE**

- gruppo classe
- piccolo gruppo
- coppie

► **TEMPI**

14 ore

PRE-TASK - IMPRIN

<i>Durade: 4h</i>	<i>DESCRIZION</i>
<i>Ativitàt 1</i>	Brainstorming. Il gruppo classe visita la cittadina di Palmanova con guida: visita alla fortezza, alle porte, al Duomo, al Museo storico militare, al Museo civico. Gli alunni nel corso della visita si dispongono a: - ascolto delle spiegazioni; - stesura degli appunti; - realizzazione di fotografie; - creazione di una mappa mentale della città.
<i>Imprescj</i>	Materiâi: appunti in seguito alla visita, fogli bianchi per il disegno, schede di controllo
<i>Par savênt di plui...</i>	Pe visite si pues consultâ l'ELENCO DELLE GUIDE TURISTICHE ISCRITTE ALL'ALBO FVG http://www.terradimare.fvg.it/ProxyVFS.axd?snode=20741&stream o clamâ diretamentri la dotore M. Trevisi guida.mariatrevisi@gmail.com
VOCABOLARI	Verps à davuelt (ha svolto) Nons <i>baluart o bastion</i> (baluardo o bastione) - <i>cengle murarie</i> (cinta muraria) - <i>fortificacions</i> (fortificazioni) - <i>fuartece</i> (fortezza) - <i>lunetis</i> (lunette) - <i>rivelin</i> (rivellino)

TASK - ELABORAZION

<i>Durade: 4h</i>	<i>DESCRIZION</i>
<i>Ativitàt 1</i>	La classe, suddivisa a gruppi, legge e rielabora gli appunti raccolti durante la visita. Ciascun gruppo si dedicherà a uno dei seguenti argomenti: - le porte d'accesso alla città; - la fortezza; - il Duomo; - il Museo storico militare; - il Museo civico.
<i>Ativitàt 2</i>	Sempre a gruppi i ragazzi procederanno alla lettura di testi e fonti storiche e letterarie diverse relative a Palmanova, ai Turchi e al grano saraceno.
<i>Ativitàt 3</i>	Comprensione dei testi affrontati attraverso domande guida e cruciverba, sempre a gruppi.
<i>Ativitàt 4</i>	Si prosegue nella realizzazione dei riassunti e delle didascalie. Questi andranno abbinati alle fotografie scattate nel corso della visita oppure, in mancanza di queste, a immagini prese da internet o a disegni realizzati dai ragazzi stessi. Il tutto servirà alla creazione delle <i>slides</i> di presentazione dell'uscita o come guida per una futura uscita.
<i>Ativitàt 5</i>	Confronto orale complessivo.

Imprescj	Tescj: testi e fonti storiche e letterarie (si rimanda alla BIBLIOGRAFIA) Materiâi: appunti, schede operative, cartoncini colorati per la scrittura delle sintesi e delle didascalie, eventuale materiale da disegno
VOCABOLARI	Si rimanda ai singoli testi.

POST-TASK - INSOM

Durade: 6h	DESCRIZION
Ativitât 1	A gruppi realizzazione del ppt da usare come strumento di presentazione di PALMANOVA con inserimento delle immagini abbinando le didascalie di sintesi: titolo del ppt <i>PALME, LA CITADINE A STELE cuintri i Turcs</i> .
Ativitât 2	Realizzazione del cartellone (sintesi da esporre in classe) con tutti i cartoncini di sintesi e fotocopie delle immagini.
Imprescj	Materiâi: schede operative, tracce del ppt, cartellone colorato, pennarelli, scheda di autovalutazione Risorsis: pc, macchina fotografica, tablet, cellulare
VOCABOLARI	Vengono utilizzati i termini precedentemente appresi.

UNITÀT 2

LA MIGRAZION DI OMS E DI PLANTIS

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

LETTERATURA

- comprendere il significato di un testo in prosa partendo da brevi testi letterari/storici sulle correnti migratorie per poter, per esempio, inserire i termini mancanti
- formulare un semplice componimento in prosa (riassunto, carta di identità, sintesi delle prime scoperte geografiche, spiegazioni su pianta/frutta/verdura/animali preferiti), seguendo le indicazioni date e partendo dai testi sulle migrazioni (di uomini, piante, ecc.) letti in classe
- esporre quanto formulato sui testi per un confronto di gruppo

STORIA

- usare fonti di diverso tipo (letterarie, storiche sulle migrazioni di uomini o piante, ecc.) per ricavare informazioni
- selezionare e organizzare le informazioni da fonti letterarie, storiche, ecc. sulle migrazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
- conoscere e comprendere i processi storici e le loro relazioni a partire dai testi sulle migrazioni (di uomini, piante, ecc.) analizzati
- esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti tra quanto letto e la realtà che li circonda
- utilizzare il lessico specifico della disciplina inerente a movimenti migratori, movimenti di piante, animali, ecc.

GEOGRAFIA

- orientarsi nello spazio e sulle carte, per esempio sul planisfero, relativamente alla propria provenienza e a quella dei cibi e degli animali che maggiormente i ragazzi preferiscono, ma anche relativamente alle prime scoperte geografiche, ecc.
- conoscere e utilizzare gli strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e innovativi per rappresentare la provenienza di ognuno, come pure dei cibi/animali preferiti, ma anche il percorso delle prime scoperte geografiche
- conoscere e utilizzare il lessico specifico per esplicitare provenienza, ecc.

EDUCAZIONE ARTISTICA

- realizzare disegni/immagini per raccontare quanto letto sulle fonti storiche relative a prodotti e animali che migrano nel 1500/1600
- esprimere attraverso disegni/immagini quanto compreso su prodotti e animali che migrano nel 1500/1600

INGLESE/TEDESCO/FRANCESE

- riconoscere i vocaboli specifici degli animali o delle piante che si studiano durante il percorso

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- conoscere e utilizzare i vocaboli specifici delle discipline coinvolte relativamente alle prime scoperte geografiche e allo spostamento di animali, piante, ecc.
- produrre oralmente e per iscritto testi in prosa semplici, chiari e corretti (riassunto, didascalie, carte di identità, cartellini di spiegazioni, brevi interviste,

ecc.) per esporre quanto appreso sulle prime scoperte geografiche, sulle migrazioni di uomini, animali, piante, ecc., ma anche per spiegare immagini (disegni/foto, ecc.) utili sia per un cartellone che per un ppt

► **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- saper lavorare a coppie e in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche, pittoriche, ecc.)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative

► **ATTIVITÀ**

- lettura, comprensione e sintesi (sia riassunto che mappa) di una fonte
- traduzione in altra forma espressiva (arte)
- realizzazione/completamento di un cartellone riassuntivo delle scoperte geografiche del 1400/1500
- indagine sommaria della provenienza di ogni ragazzo e della sua famiglia completando anche un planisfero

► **ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE**

- a coppie
- intero gruppo classe

► **TEMPI**

12 ore

► **PRE-TASK - IMPRIN**

<i>Durade: 4h</i>	<i>DESCRIZION</i>
<i>Ativitat 1</i>	Brainstorming: rivisitazione delle migrazioni dell'uomo. Completamento di due testi (con inserimento delle parole riportate sotto il testo) per un'analisi veloce di come l'uomo si sia spostato nel corso della sua storia.
<i>Ativitat 2</i>	Domande di comprensione, mappa concettuale e sintesi essenziale di quanto letto da riportare su un cartellone (lavoro a coppie).
<i>Ativitat 3</i>	Confronto prima in due maxi gruppi (poiché sono previsti due testi differenti) e poi in gruppo classe.
<i>Ativitat 4</i>	Breve indagine sulla provenienza di ciascun ragazzo della classe: a) carte di identità di ciascun alunno per indagare sulla provenienza; b) realizzazione di un planisfero con la carta di identità di ogni alunno.

Imprescj	Tescj: testo opportunamente preparato con brano e domande di comprensione Materiâi: cartoncini per sintesi e per carta di identità, cartellone con due titoli, <i>Des grandis aes piçulis corints migratoriis</i> e <i>Un viandant ae origjin de nestre storie</i>, un Planisfero muto
-----------------	--

VOCABOLARI	TEST 1	Verps <i>circumnavigant</i> (che circumnaviga) - <i>çjaçâ</i> (cacciare) - <i>cori daûr</i> (rincorrere) - <i>disvilupâsi</i> (svilupparsi) - <i>scomençât</i> (iniziato) Nons <i>anession</i> (annessione) - <i>passepwarts</i> (passaporti) - <i>testemoneancis</i> (testimonianze) Adietîfs <i>civil</i> (civile) - <i>industrializade</i> (industrializzata)
	TEST 2	Verps <i>podarès</i> (potrebbe) Nons <i>bearç</i> (corte) - <i>maseriis</i> (macerie) - <i>migrant</i> (migrante) - <i>mît</i> (mito) - <i>vieli</i> (vecchio) Adietîfs <i>impuartantis</i> (importanti) - <i>sorevivûts</i> (sopravvissuti)

► TASK - ELABORAZION

Durade: 7h	DESCRIZION
Ativitât 1 Lis scuvieris gjeografichis dal 1400 e 1500	Viene consegnato ai ragazzi suddivisi in 5 gruppi il tassello di un puzzle che ricostruito rappresenta il PLANISFERO. Ogni tassello contiene un continente (Europa, Asia, Africa, America settentrionale, America meridionale). In riferimento ai loro continenti i ragazzi, con i libri di testo di storia e con le schede che vengono consegnate loro, devono svolgere tre diverse attività. La prima è un'attività di ricerca su: - quali sono stati i tragitti delle prime scoperte geografiche; - i protagonisti di ciò; - il periodo. Dovranno poi riportare tutto su un cartoncino colorato da attaccare al continente/ al tassello del puzzle.
Ativitât 2 Lis migrazions di prodots e plantis	La seconda attività prevede invece una ricerca su quali prodotti e animali si sono spostati durante questi due secoli di scoperte geografiche. I ragazzi dovranno poi disegnarli e spiegarli in modo sommario utilizzando non solo la lingua friulana, bensì anche l'inglese, il francese e il tedesco (indicando almeno il nome in più lingue).
Ativitât 3	Lavoro per casa. Ogni ragazzo definisce qual è la pianta/frutto/ortaggio e l'animale che preferisce. Lo presenta sotto forma di IMMAGINE e infine lo spiega con un BREVE TESTO (provenienza, caratteristiche).
Imprescj	Materiâi: schede, tasselli del puzzle, cartoncini, cartellone
VOCABOLARI	Si utilizzano i termini appresi in precedenza.

► **POST-TASK - INSOM**

<i>Durade: 4h</i>	<i>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</i>
<i>Ativität 1</i>	Ogni gruppo deve assemblare il puzzle sui continenti spiegando le proprie "scoperte" e creando così un planisfero con tanti cartoncini a seconda delle piante e degli animali che sono partiti da quel continente.
<i>Ativität 2</i>	Si assembla il cartellone dal titolo <i>A MI MI PLÂS SOREDUT...</i> dopo aver presentato oralmente ai compagni le proprie soluzioni e quanto realizzato.
<i>Ativität 3</i>	Compilazione della scheda di autovalutazione di fine modulo.
<i>Imprescj</i>	Materiâi: tasselli di un puzzle del mondo, cartoncini colorati, cartellone colorato, scheda di autovalutazione di fine modulo
<i>Par savênt di plui...</i>	<i>LIS MIGRAZIONI DAI FURLANS intal 1500/1600 intes Gjermaniis.</i>
<i>VOCABOLARI</i>	Si utilizzano i termini appresi in precedenza.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Alla fine di tutto il modulo (prima della verifica finale) si propone la seguente scheda di autovalutazione.

AUTOVALUTAZIONE del proprio apprendimento al termine di tutte le attività

Segna con una X la faccina che ritieni più adatta alla tua situazione.

- | | |
|--|---|
| 1. L'intero percorso proposto mi è piaciuto |    |
| 2. Mi sono applicato sempre in modo proficuo |    |
| 3. Ho lavorato in modo creativo con i miei gruppi di lavoro |    |
| 4. I vari gruppi a cui ho partecipato sono stati collaborativi |    |
| 5. In complesso le attività sono risultate interessanti |    |
| 6. Ho trovato difficoltà nell'uso della lingua friulana |    |
| 7. Ho compreso meglio cosa devo fare per migliorarmi. |    |
| 8. Credo di aver fatto buoni progressi con questa attività sia personali
(es. nell'uso della lingua) sia nei rapporti con gli altri. |    |

***In itinere* controllo del raggiungimento
degli obiettivi disciplinari previsti**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE





SCHEDA DI VALUTAZIONE dell'INSEGNANTE

Alla fine di ogni task - *in itinere* - in merito alla valutazione del comportamento e degli obiettivi trasversali.

Classe **Data** **Insegnante**

Alunno	Comportamento			Obiettivi trasversali	
	Interesse	Partecipazione	Impegno	Relazione con gli altri	Metodo di lavoro
	Dimostra interesse per il progetto	Partecipa al progetto	Svolge le attività in modo curato	Collabora con i compagni	- Svolge le attività in autonomia (chiede spiegazioni su contenuti o lingua/ propone idee/suggerimenti) - Rispetta i tempi e le modalità operative - Usa in modo appropriato le nuove tecnologie - Sviluppa le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					

Grado di interesse	Partecipazione	Impegno	Relazione con gli altri	Metodo di lavoro
Adeguito	Attiva	Costante	Collaborativa	Efficace
Superficiale	Adeguita	Adeguito	Positiva	Autonomo
Debole	Superficiale	Settoriale	Positiva ma limitata	Incerto
Alternativo	Debole	Discontinuo	Poco disponibile	Inefficace
Settoriale	Poco pertinente	Quasi adeguato	Conflittuale	Meccanico
	Solo se sollecitata	Scarso		Quasi autonomo
	Quasi adeguata			Poco curato
				Guidato

► OBIETTIVI TRASVERSALI

- saper lavorare a coppie e in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche, pittoriche, ecc...)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative



SCHEDA DI VALUTAZIONE dell'INSEGNANTE

Alla fine di tutto il percorso in merito agli obiettivi didattici disciplinari e agli obiettivi linguistici.

Classe **Data** **Insegnante**

Alunno	Obiettivi didattici disciplinari EDUCAZIONE ARTISTICA	Obiettivi didattici disciplinari TECNOLOGIA	Obiettivi didattici disciplinari GEOGRAFIA	Obiettivi didattici disciplinari STORIA	Obiettivi didattici disciplinari LINGUE STRANIERE	Obiettivi didattici disciplinari LETTERATURA	Obiettivi linguistici Comp/con.
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							

► OBIETTIVI LINGUISTICI (sapere e saper fare)

- conoscere e utilizzare i vocaboli specifici delle discipline coinvolte relativi alle migrazioni, agli spostamenti degli uomini, delle piante, degli animali
- saper applicare le competenze acquisite per produrre (oralmente e per iscritto) testi in prosa semplici, chiari e corretti (didascalia, intervista, riassunto, *storytelling*, ecc.), inerenti a quanto affrontato sulle migrazioni dei popoli

► **OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI DI LETTERATURA
(sapere e saper fare)**

- comprendere il significato di un testo in prosa
- formulare ed esporre un semplice componimento in prosa (didascalia, riassunto, intervista, ecc.) usando le indicazioni date e partendo da quanto appreso

► **OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI DI STORIA
(sapere e saper fare)**

- usare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
- conoscere e comprendere i processi storici e le loro relazioni
- esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti
- utilizzare il lessico specifico della disciplina

► **OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI DI GEOGRAFIA
(sapere e saper fare)**

- orientarsi nello spazio e sulle carte
- conoscere e utilizzare gli strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e innovativi
- conoscere e utilizzare il lessico specifico

► **OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI DI LINGUE STRANIERE
(sapere e saper fare)**

- riconoscere il vocabolario riferito agli animali o alle piante che si studiano durante il percorso

► **OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI DI EDUCAZIONE ARTISTICA
(sapere e saper fare)**

- interpretare semplici immagini o opere pittoriche per ricavare messaggi
- realizzare disegni/immagini per raccontare un testo letterario e viceversa
- esprimere attraverso un'immagine quanto compreso di un testo letterario e non

► **OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI DI TECNOLOGIA
(sapere e saper fare)**

- progettare semplici percorsi da realizzare in seguito usando la tecnologia
- usare in modo proficuo la tecnologia con gli adeguati *software* per arricchire le proprie attività (creare un ppt e video)

Il gruppo classe visita la cittadina di Palmanova.

SCHEDE OPERATIVE

Visite ae citadine stelade:

1. scoltâ lis spiegazions;
2. cjapâ notis;
3. fâ fotografiis;

Se non è possibile cominciare così, visione di un breve video su una visita fatta in precedenza da altre classi a Palmanova: PDF e VIDEO

ita.calameo.com/read/0050395224889ef7aecab?authid=75SC8HA2P9x0

vimeo.com/user86402073/review/295874435/ed56f06f23

password: palme

4. creâ une mape personâl de citadine seont lis notis e lis spiegazions inte visite.



VOCABOLARI

VERPS

à davuelt

ha svolto

NONS

baluart o bastion

baluardo o bastione

cengle murarie

cinta muraria

fortificazions

fortificazioni

fuartece

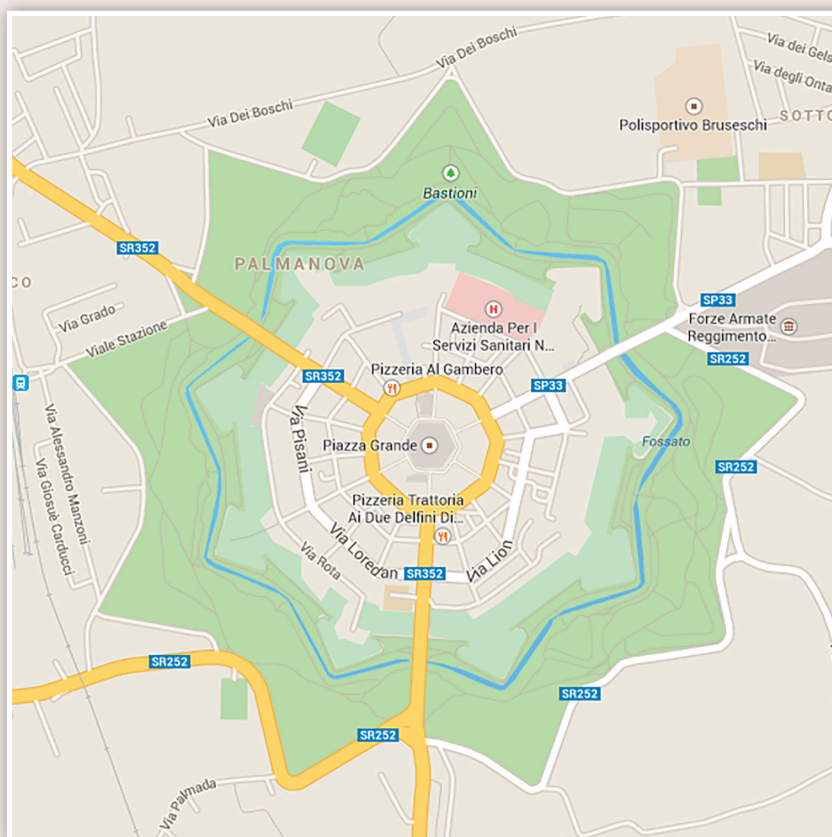
fortezza

lunetis

lunette

rivelin

rivellino



UNITÀT 1

PALME E I TURCS

TASK – ELABORAZION ATIVITÀT 1

SCHEDE OPERATIVE



Lavôr di grup

Confrontâ e rielaborâ suntun cartoncìn
i sponts cjapâts inte visite di Palme
in grups di 3/4 arlêfs su:

- a. puartis
- b. fuartece
- c. Domo
- d. Museu storic militâr
- e. Museu civic

Tignint cont di:

- a. originis
- b. formis
- c. posizion
- d. funzion
- e. e vie indenant

FORMIS

La costruzion de fuartece di Palme e je stade tacade

Palme e je stade realizade come

E à la forme di

Si cjatin 3 di non

9 a son i

La plante de place e je

Un baluart al è

Al à la forme di

Intal baluart a son presints

Un rivelin al è

Al è rivestît di

La sô funzion e je di

Une lunete napoleoniche e je

Si rive a une lunete

Su la muraie di Palme si cjatin

A son stadis costruidis

Il Domo di Palme si cjate

La façade dal Domo

Il Museu militâr

Al nas

Si cjate

Lis puartis di Palme a son

A son fatis in

Lettura a gruppi di testi e fonti storiche.



TEST 1

Il flagjel dai Turcs

gjavât fûr di *Storie dal popul furlan* di P. Piçul, pp. 83-86

Te seconde metât dal '400 al Friûl i capite un tremant flagjel: i Turcs. Chescj maledets a son vignûts chenti a vongulis e a àn fiscât tant la planure che la culine, ma no àn tocjât, si pues dî, la part montane. Bielzà su la Vierte dal 1415 a jerin corudis vôs che i Turcs a vevin plantât il lôr incjampament sui confins dal patriarcjât sot lis muraiis di Lubiane, e in Friûl si tremave di pôre che a jentrassin culi parcè che sul lôr cont si contavin cjossis di fâ dreçâ i cjavei.

Vôs di scorsadis

Lis comunitâts di Udin, Cividât, Glemone e Vençon, subit che lis gnovis dai Turcs si faserin sintî plui veris, a mandarin esploradôrs e a stabilirin, insieme cul patriarcje, di stâ in vuaite e di batisi se al fos dibisugne. I cjamerârs e i massârs di chestis e di altris comunitâts a àn marcât, su la cjarte e su la pierre (sul trâf de puarte cuatricentine, murade sul flanc di misdi de glesie di Tresesin, dongje la puarte dal Bisson), lis vôs e i moviments des bandassis turchis.

Lis scorsadis turchis

Dal 1469 si lave tignint di voli lis mossis dai Turcs e la pôre, a gotis, e colave sui Furlans e si ingrandive ogni volte che cualchidun al sigurave di vê viodût là che a jerin rivâts o passâts i Turcs.

Cussì chei salvadis tal 1472, jentrâts pes valadis de Idrie e de Drau di là dal Predil, e disot di Gurize di ca dal Lusinç, nus àn dade la prime petenade.

Une volte superadis lis difesis venezianis sul Lusinç, si pues dî che i Turcs a restavin parons dal Friûl e che a podevin folpeâlu, savoltâlu, ardilu e sdrumâlu cun dut il lôr comut.

La cavalerie turche

I Turcs a dopravin dome la cavalerie e cheste e jere di prime cualitât e cjariade simpri al galop. Sfondade la difese veneziane, i Turcs a jentravin in Friûl e si dividevin a grups, in dutis lis direzions, libars di fâ ce che a volevin. Dai cjampanii i glons a visavin la int dal pericul, ma intant che la int e cirive di scjampâ la plui part des voltis la cavalerie i jere bielzà parsore e le strenzeve dentri tun cercli parie cul paisut sprovedût. I Turcs a fasevin mulignel intor intor, urlant e vuacant come animâi, po si butavin come demonis scjadenâts cuintri lis sierandis e lis puartis che a spacavin a colps di manarin e di simitaris; a jentravin tes cjasis, a maçavin chei che a tignivin dût e a strissinavin fûr ducj chei altris; a jentravin tes glesiis a fracassâ altârs e tabernacui; a butavin par aiar lis tombis dai simitieris par



Battaglia sullo stendardo turco, Józef Brandt (1841-1915), Museo nazionale di Cracovia.

cirî aurs, po a brusavin glesie, cjasis e stalis, fermantsi difûr dal paîs a mangjâ il formadi e il salam robâts, sot i voi dai presonîrs che a batevin i dincj di pôre e a sustavin cence padin par chel che a viodevin e che a pativin, come che nus contin lis cronachis dal timp.

La cavalarie turche e jere propit come il folc che al passe di un pont a chel altri dal cîl e al va a discjariâsi suntune spalere parmîs il fîl di fier e al dismonte sot tiere jù pes vîts, a sterp falît. O pûr e faseve come la codebuie che e fâs mulignel tor di un arbul o di une cjase e e dislidrise chel come un bar di salate e e alce il cuviert di cheste come se al fos di cjarte.

La tatiche turche

Chei sfondrâts di Turcs a vevin une tatiche malandrete. A jentravin in Friûl, ma par solit no si fermavin se no une zornade o dôs, sfolmenant Bertiûl, Rivolt, Sant Zuan di Cjasarse, Flum, Cordenons e lassant di bande cualchi cjistiel ben tressât come chel di Purcie o di Çopule. Une sole volte a son rivâts fintremai su la Plâf, ma ator pal Friûl a àn zirât avonde e fintremai sot lis monts par svalisâ lis vilis cence difese come Budoie, Marsuris, Montreâl. Cuant che a tornavin indaûr, strissinant i presonîrs, a pît e sot scorie, a brusavin ce che a vevin sparagnât te lade: Pantianins, Feagne, Morûs, Mor-tean e vie indenant.

Lis tampiastadis turchis che a àn puartât vie dut in Friûl, des culinis al mâr, fale lis citâts e i cjistiei fuartecis, a son stadis chês dal 1477 e dal 1499 che a vevin par menadôr il bosgnac Scanderbeg. Dopo dal 1500 si sintive fevelâ di gnovis invasions, ma in Realtât si tratave di cualchi cjap di malvivents turcs o dome di vôs par spaventâ il popul. La colpe di tant flagjel e fo la rife tra l'imperadôr e Vignesie: chel no si è movût cuintri il turc a taiâi la strade, cheste no à vût cjapitanis a misure de situazion.

E il popul intant, come simpri e dapardut, al jere pestât e sbudielât e strissinât in sclavitût e il so Friûl al restave mieç brusât e mieç dispopolât.

Intal stes timp che Vignesie e stave sentade vonde comude su la tiere furlane, ator pal mont i Spagnûi, par merit di Toful Colomp, a scuvierzevin la Americhe (1492) e 'ndi cuistavin boccons e i Portuglês a metevin la fonde dal lôr imperi coloniâl te Afriche, te Asie (Calcute 1498, Vasco de Gama) e tal Brasîl (Cabral 1500), che propit in chescj ultins agns al à scomençât a disfâsi dal dut, secont il principi de decolonizazion de Asie e de Afriche.

VOCABOLARI

VERPS

<i>folpeâ</i>	opprimere/schiacciare/calpestare
<i>savoltâ</i>	annientare/maltrattare/rovesciare
<i>sbudielât</i>	sbudellato
<i>sfolmenant</i>	mettendo in fuga/disperdendo

NONS

<i>cjossis</i>	cose
<i>codebuie</i>	tromba d'aria
<i>flagjel</i>	flagello
<i>glons</i>	rintocchi
<i>manarin</i>	accetta
<i>menadôr</i>	guida
<i>petenade</i>	batosta/colpo
<i>rife</i>	rivalsa/vendetta/ritorsione
<i>simitaris</i>	scimitarre

ADIETÎFS

<i>ben tressât</i>	ben attrezzato
<i>malandrete</i>	tremenda, terribile
<i>sfondrât</i>	manigoldo/terribile/abominevole

FORMIS

<i>come il folc</i>	come il fulmine
<i>fâ dreçâ i cjavei</i>	far drizzare i capelli
<i>fasevin mulignel</i>	fare un vortice
<i>son vignûts chenti a vongulis</i>	sono venuti qui a ondate
<i>stâ in vuaite</i>	stare in guardia

TEST 2

Lis invasions dai Turcs

gjavât fûr di Friûl. Storie di un popul di F. Zof, pp. 104-107

Intant che Vignesie e cjapave la paronance sui teritoris de Italie dal Nord, i Turcs a diventarin parons di dute la penisule dai Balcans e, par vie che a jerin musulmans, i cristians ju vioderin di brut voli. Za intai prins trente agns dal Cuatricent, il Friûl al scugnì sopuartâ lis plui dramatichis impresis davueltis de bande dal esercit Turc, po dopo, il teritori furlan al sarà folpeât e sbrindinât di chestis bandassis. Cualchi grop armât di Turcs, metint il nâs fûr dal so teritori, plui e plui voltis al penetrà fintremai intai centris abitâts de tiere furlane par robâ, par maçâ e brusâ dut ce che al cjatave tal so passaç.

La prime brute invasion di chest popul e vignì tal 1472. I soldâts turcs a vevin cun lôr armis lizeris, come arcs, lancis e spadis; i Turcs a jerin usâts a une vite dure e salvadie e si moverin cun cetante sveltece. A forin dai cuindis a vincj mil Turcs, come che a testimoniein i croniscj dal timp, che si sparnîçarin tal teritori furlan, rivant fintremai su lis puartis di Udin. A tornarin indaûr de bande dal Lusinç, puartantsi daûr un grant botin e tancj presonîrs (si fevele di sîscent di lôr, sù par jù).

Par vie di chescj acjadiments dramatics, Vignesie e tentà di ricori ai ripârs, creant une linie di fortificazion tra Foian e Gardiscje. In plui, e fasè sgjavâ une trincee lungje cutuadis miis, che, partint di Gurize, e rivave fintremai a Gardiscje. Par chestis costruzions, il Cont di Gurize al protestà par vie che Vignesie e violave i siei dirits. A nasserin cussì des litighis politichis simpri plui fuartis tra il Cont e Vignesie fin cuant che l'imperadôr al fasè la pâs cui Turcs, lassantjur libertât di azion su lis tieris furlanis. Dal 1472, la Republiche di Vignesie e veve scomençât a costruî une grande fuartece a Gardiscje, dongje dal flum, costituint une buine difese naturâl cuintri dai Turcs o di ogni altri eventuâl invasôr; cheste costruzion però no risolvè dal dut il probleme de invasion dai Turcs, par vie che e fo finide dome tal 1483, cuant che lis bandassis turchis a forin stadis za dôs voltis sul teritori dal Friûl. Dut câs, la costruzion stessee e diventà l'at di nassite de citadine di Gardiscje, che fintremai a chel moment e jere dome une piçule borgade sot de jurisdiction di Fare.

Tal 1477, i Turcs, sot dal comant di Scanderbeg, siôr de Bosgne, a violarin lis difesis venezianis dilunc dal Lusinç, imparonantsi dal puint dongje di Lucinîs e a traversarin la plane furlane, indreçantsi viers dai teritoris dal Tiliment. Il compuartament di chest esercit al fo simpri avuâl: ocupâ il teritori, pandi terôr, botinâ, brusâ

e puartâ vie feminis e fruts, daspò di vê copât i plui vecjos. Tal timp de seconde invasion dai Turcs al ven testimonieât di un rodul notarîl che il Friûl al sarès stât colpît ancje di une invasion di cavaletis.

Daspò de invasion dai soldâts turcs dal 1477, Vignesie e cirì, alore, di rinfuarçâ ancjemò di plui lis difesis, mandant altris trupis tai confins, ma ancje cun chest proviodiment nol risolvè il probleme dal dut.

Dome par cualchi an, a forin impedidis altris scorsadis de bande dai soldâts turcs. Di fat, tal 1499 chescj si presentarin une altre volte in tiere furlane discjadenant un trement flagjel. Si conte che in cheste circostante, i vuerîrs turcs, biel che a jerin daûr a ritirâsi dongje Voleson, stant che il flum Tiliment al jere in plene par cause des ploîis, a maçarin une buine part dai presonîrs, in particolar



Gradisca assediata nel 1511.

feminis e oms vielis, puartantsi daûr une vore di canais sot dai cutuardis agns. Ma la aghe no sparagnà nancje i turcs e plui di cualchidun al restà inneât tra i sgoifs insiliôs dal flum.

Dut câs, ur bastarin pôcs dîs par lassâ une grande desolazion, brusant e maçant une vore di umigns, puartant vie feminis e fruts e fasint un grant botin di robe e di animâi (cjavai, vacjis, prioris e gjalinis). In cheste scorsade a coparin scuasi ducj i oms di Pantianins, di Mortean e di altris paîs dal dulintor. La barbaritât dai soldâts turcs e l'impressionant numar di paîs distruts e i presonîrs ridusûts in regjim di sclavitût a lassarin il guvier di Vignesie te incapacitât di fâ front ae difese dal teritori furlan.

Cualchi storic al conte che lis vitimis dai turcs a forin passe 25 mil e une buine part de campagne e scugnî jessi popolade di contadins che a vignirin dai teritoris dal Venit.

Un esempi di cheste imigrazion si cjate tal lûc di Vile Visentine, nassude propit dopo de invasion dai Turcs e i colons a vignirin de provincie di Vicence. Il teritori sogjet ae Austrie al fo popolât di fameis che a vignirin de Sclavanie. La pôre dai Turcs e durà par tant timp, tant che il drama al vignî proponût in lenghe furlane dal scritôr e regjist Pier Pauli Pasolini cul titul "I Turcs tal Friûl".

VOCABOLARI

VERPS

<i>botinâ</i>	fare un bottino
<i>disçjadenant</i>	scatenando
<i>folpeâ</i>	calpestare/opprimere
<i>indreçantsi</i>	indirizzandosi
<i>maçâ</i>	ammazzare
<i>sbrindinâ</i>	lacerare
<i>sparagnâ</i>	risparmiare
<i>sparniçâ</i>	disperdere

NONS

<i>bandassis</i>	accozzaglie/esercito/orда/turba
<i>drame</i>	dramma
<i>rondul notarîl</i>	rotoli notarili/documenti notarili
<i>scorsade</i>	razzia/irruzione/scorreria/scorribanda
<i>sgoifs</i>	risucchi
<i>umigns</i>	uomini

ADIETÎFS

<i>davuelteis</i>	svolte
<i>inneât</i>	annegato
<i>insiliôs</i>	difficile/inquieto/pericoloso/mortale
<i>salvadie</i>	selvaggia

AVERBIS E PREPOSIZIONS

<i>sù par jù</i>	circa/quasi
------------------	-------------

FORMIS

<i>pandi terôr</i>	diffondere terrore
<i>ricori ai ripârs</i>	correre ai ripari
<i>ridusûts in regjim di sclavitût</i>	ridotti a schiavitù

TEST 3

Preiere cuintri i invasôrs

gjavât fûr di Friûl. Storie di un popul di F. Zof, pp. 107-108

Tal Avost dal 1944, sul Stroligut e vignì publicade te varietât di Cjasarse une bieie preiere di Pier Pauli Pasolini che e dîs cussì:

“Crist pietât dal nustri país. No par fani pì siôrs di chel ch’i sin. No par mandâni ploja. No par mandâni soreli. Patì cialt e freit e dutis lis tempiestis dal seil, al è il nustri distìn. Lu savìn!

Quantis mai voltis che ta chista nustra Glisiuta di Santa Crous, i vin ciantat li litanis, parsè che Tu ti vedis pietât da la nustra ciera! Ma vuei i si necuarzìn di vei preàt par nuja; vuei i si necuarzìn che Tu ti sos massa pì in alt da la nustra ploja e dal nustri soreli e da li nustris briis. Vuei a è la muart c’a ni speta cà intor. Ma di-n-dulà vegnia che muart? Di-n-dulà, e parsè, duta chista zent foresta vegnia a meti in pericol chista nustra puora vita, senza pretesis, senza ideai, spenduda doma che a lavorà e a patì? Ma nu i si recuardàn che n’altra volta, tanciu sècui fa, quant che il Turc al à brusàt e distrut dut il Friul, Tu ti às vut pietât dal nustri país, ti as fat il miracul di salvalu. E nu i sin enciamò contens par chel miracul e i Ti rengraziàn enciamò, adès c’a son passàs àins e àins e àins. Ma sint se bon odòur c’al sofla dal nustri país! Sempri chel! Odòur di fen e di erbis bagnadis; odòur di fogolars; odòur ch’i sintivin di fantassins tornànt dai ciamps. Slontàna n’altra volta il pericul e la muart, lassini cà enciamò a vivi e patì e preàTi e murì in pas”.



VOCABOLARI

VERPS

i si necuarzìn	ci accorgiamo
lassini	lasciaci
mandâni	mandarci
rengraziàn	ringraziamo
slontàna	allontana
sofla	soffia

NONS

briis	seccature
ciera	terra
erbis	erbe
fantacins	ragazzini
odòur	profum

ADIETÏFS

spenduda	spesa
tanciu	tanti

AVERBIS E PREPOSIZIONS

enciamò	ancora
---------	--------

FORMIS

fâni pì siôrs	farci più ricchi
---------------	------------------

TEST 4

Palme

gjavât fûr di *Storie dal popul furlan* di P. Piçul, p. 33
e *Friûl. Storie di un popul* di F. Zof, pp. 113-114

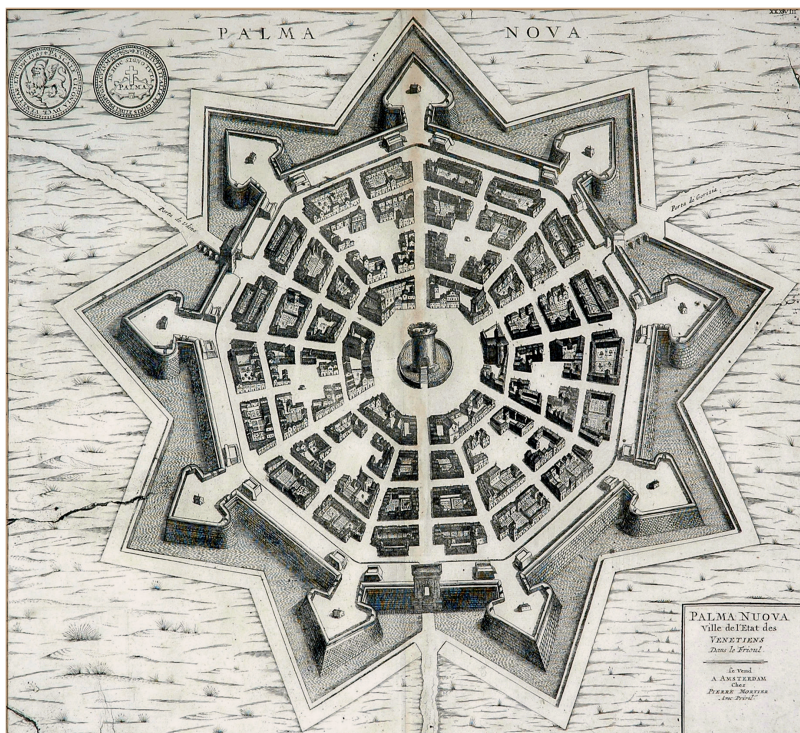
Viodût, duncje, che il Friûl al è cence confins sigûrs de bande di jevât, Vignesie e à pensât di tirâ sù, te Basse furlane, dongje i confins cul imperi, la fuartece di Palme: une fuartece di fâ tremâ un esercit e di fâ murî tal sgrasalâr il berli des bandassis turchis. Podevie Vignesie rassegnâsi a no paronâ plui in Gradiscje, ancje se, di concuardie cui todescs, a Worms (1521) e a Vignesie (1523) e veve cedût Gradiscje e altris vilis in cambi di Pordenon, Codroip e altris vilis? Po no! Par tornâ parone di Gradiscje e magari di Gurize, tant a dî che e sarès lade vulinât ancje di là dal Lusinç e scugnive parecjà une vuere cuintri i arciducâi. E in fat le à preparade, di riscòs.

La fuartece di Palme

Dopo che i Turcs a verin lassât tal popul furlan une grande pôre, i venezians a progjetarin di fâ sù une citât in grât di resisti a ducj i atacs dal nemì, ma aromai, dopo dut ce che al jere sucedût, al fo come sierâ la stale cuant che i arments a son bielzà scjampâts fûr.

In ogni câs, ai 7 di Otubar dal 1593, la Republiche di Vignesie e scomençà a fâ sù Palme, une bieie citadine a forme di stele a nûf pontis, che e costà passe 137.000 ducâts; e fo stade progetade dal architèt Giulio Savorgnan par dâ acet almancul a vincj mil abitants, tra militârs e civîi, ma no rivà mai adore a vê plui di doi mil di lôr. Cussì si spinderin une vore di bêçs e i venezians no rivarin cun cheste fuartece a tignî lontans i nemîs. Par prionte, i feudataris a forin simpri in lote tra di lôr e no si sintirin mai contents dal guvier venezian; di chê altre bande i contadins no forin contents dai nobii locâi che a domandarin simpri di plui impuestis e tassiss. Par fâ sù cheste citadine Vignesie e veve obleât i contadins de Basse furlane, une trentine di paîs, pal traspuart di materiâl cun cjars tirâts dai bûs, dai cjavai e dai mûi.

Lis cundizons dai contadins a forin simpri misaris; lôr a forin simpri impegnâs a lavorâ la tiere dal proprietari e pôcs a forin chei che a vevin une piçule braide. A scugnivin paiâ l'afit, ancje cuant che la anade e leve mâl a cause des ploïis, des tampiestis, dal sut e des vueris. Ur devin al paron forment, vin e blave e par fâ chest il contadin al scugnive meti simpri blave e forment e la tiere no steve mai in polse; e diventave simpri plui puare e e rindeve simpri di mancûl; propit par chest i contadins a jerin costrets a fâ simpri plui debits. Par paiâ chescj debits i colons a forin costrets a stâ di continui sot dal stes paron. Par podê rivâ adore a tirâ indenant la famee, altris di lôr a scugnirin lavorâ la tiere che no rindeve pal masse sfrutament e alore bisugnave lâ a vore a zornade là di altris siôrs, curant i cjamps dal paron come la vigne, i cjamps di forment, i morârs e se nol rindeve al vignive dispès cridât. La miserie dal vivi e costrenzè lis feminis a cjase a preparâ des pitancis magris su la taule e i fruts a cressevin cence fuarcis e ducj scarmulins.



VOCABOLARI

VERPS	
<i>cridât</i>	rimproverato/sgridato
<i>paronâ</i>	dominare
<i>spinderin</i>	spesero
NONS	
<i>bandassis</i>	scorrerie
<i>bêçs</i>	soldi/denaro
<i>blave</i>	grano/mais/biada
<i>braide</i>	podere
ADIETÎFS	
<i>misaris</i>	misere
<i>scarmulins</i>	magri/scarni/tisici/scheletrici
AVERBIS E PREPOSIZIONS	
<i>passe</i>	oltre
FORMIS	
<i>di concuardie</i>	d'accordo
<i>di scòs</i>	improvvisa
<i>murî tal sgrasalâr il berli</i>	morire in gola l'urlo/la voce
<i>no rivà mai adore a...</i>	non riuscire mai a...
<i>par prionte</i>	di più/in aggiunta/inoltre/in più/oltre a ciò
<i>parecjâ une vuere</i>	proiettare un attacco
<i>po no!</i>	anzi
<i>rindeva simpri di mancul</i>	rendeva sempre meno
<i>sierâ la stale cuant che i arments a son bielzà scjampâts fûr</i>	chiudere la stalla quando le bestie sono già scappate
<i>tirâ indenant</i>	portare avanti

TEST 5

I Saraceni

gjavât fûr di S. Pieri e il Signôr di A. Kersevan, pp. 20-23

Il prin Sarasin

di Catarine Percude (Scritti Friulani)

A l bonave soreli e trê viandants acanâts dal cjalt, ducj sudâts e plens di polvar, a jentravin te vile. La int intai curtîfs e finive in chê volte di bati, e ancjemò pal aiar e svolave la bule.

– Oh di cjase! – a diserin chei trê a di une femine che a traviers de palade le vederin a palotâ forment. E jere une vedue che, zovenate e fuarte, e doventade in chel an capo di cjase, e faseve viodi lis sôs brauris. Ju fasê entrâ, ur de di cene, e ju metê a durmî sul toglât, a pat che tal indoman le judassin a bati. Sant Zuan, Sant Pieri e il Signôr, in forme di viandants, a durmirin in chê gnot tal fen dal toglât di chê vedue. Tal cricâ dal di Sant Pieri al sinti a cjantâ il gjal, e: – Sù, al diseve, sù spessein a furnîsi, parcè che o vin cenât ben, capîso, e al è just che uê si lavori.

– Duar e tâs – i rispuindê il Signôr; e Sant Zuan si voltà di chê altre bande. No vevin fat un sium, che capitâ sù la vedue invelegnade come un sborç, cuntun bocon di racli in man: – Cemût la intindiso? – e sberlave – crodiso di stâ li a poltronâ infin al di dal judizi voaltris, dopo vê mangjât e bevût su lis mès spalîs? – E ma lafê si i lassâ lâ una sgnesele a puar Sant Pieri.

– Vêso viodût mo se no vevi reson? – al diseve il Sant, sfreolantsi la spadule; – Eh, sù sù jevin, e metînsi a vore; se no, lafê, chê spirtade di femine nus regole di fiestis!

– Duar e tâs – i tornà a dî il Signôr.

– Ma no mi insegnais tant ben vô a mi: eh, sì, po! e se torne sù?...

– Se tu âs tante paure di une femine – al continuave il Signôr – passe di là, e lasse che vegni Zuan tal to sît. E ducj i trê si tornarin a indurmidî.

La vedue, che intant e veve finît di tindi, vidint che mai no capitavin, plene di grinte e tornà sù disore cul so racli in man; e cuant che fo a tîr, no si impensie di passâ di chê altre bande e di petâi une altre pache propri a Sant Pieri, intindint di fâ justizie e di mignestrant un pocjîs par om!

Sant Pieri sbarlufît al saltà di strade fûr dal fen, e che al disès ce che al oleve il Signôr, al corê jù in curtîl a cjapâ il batali e al scomençâ la prime vie, plui lontan che al podeve di chel diaul di femenate. Sant Zuan e il Signôr un momentin dopo a capitarin jù ancje lôr.

Cuant che a jerin za ducj sul batût, batali cuintri batali, pronts a scomençâ la solfe: – Puartimi un stiç – al ordenà il Signôr; e fat di moto cu la man che stessin cuiets, al alçâ i voi al cîl, e al preave cidin; e po al de fûc cul stiç ai cuatri cjantons dal batût.

Ducj stevin a cjâlâ; nissun olsave a movisi ni a tirâ il flât. Il batût al scomence a tovâ, si messedin ju balçs e si jevin in pîts cul poc insù, e pete un salt la flame, e in un atim al è in fûc dut il forment; il stran a gjestre, la paie a çampe, la bule par aiar, si brusin lis moschetis e criche la schie, e fûr de glume al sclope il gran e al si rodole tal mieç, biel e net come se al fos za palotât e buratât. La int vaint si inzenoglave devant al miracul. I trê viandants, senze spietâ ringraziaments a jessin dal curtîl. Ma chê femine, invezit di pintîsi e pense tal so cjâf che chest al è un biel bati senze strussie, e di strade e fâs netâ il batût, misurâ e puartâ vie il forment; e po jù dal toglât a furie une altre maniçade di balç, e ducj in vore a fâ une gnove tindite.

Cuant che a verin finît di disleâ, e che al jere dut in pront, chê femine savinte, che si crodeve done e parone, e cjape sù jê un stiç cun gran prosopopee, e e va a dâ fûc al batût. Ma cheste volte al jere un altri pâ di maniis; al ardevê dut avuâl, al pareve un mâr di flamis, e il gran sot vie impiât al coreve sclopetant in fritulis.

Cu lis mans intai cjavei, vaint disperade, la vedue cor fûr de vile daûr ai trê viandants, e subit che ju viôt si bute in zenoglon pintude a contâur la so disgracie. A jerin lagrimis sinceris, e il Signôr i disê a Sant Pieri: – Pieri. Va, salve chel che tu pûs, e insegne a fâ ben par mâl.

Sant Pieri al rive sul batût, al fâs il segn de Crôs, la flame si distude, e il gran mieç brusinât al cor dut intun grum. Deventât neri, pierdude la sô forme, e sclopât in fritulis, nol ere plui forment; ma la benedizion di Sant Pieri i conservâ la farine, e chei grignei scûrs, pitinins, in forme di trianguî a forin il prin sarasin donât a la tiere.

VOCABOLARI

VERPS	
<i>acanâts</i>	sposati
<i>bati</i>	battere il grano
<i>buratât</i>	setacciato
<i>cricâ</i>	levarsi/nascere
<i>intindêso</i>	avete intenzione
<i>olsave</i>	aveva coraggio
<i>palotâ</i>	muovere con la pala per liberare il frumento da pula e paglia
<i>sberlave</i>	urlava
<i>sclope</i>	scoppia
<i>tindi</i>	stendere al sole il frumento
<i>tovâ</i>	covare/mandare calore
NONS	
<i>balçs</i>	covone
<i>batali</i>	arnese per battere il frumento
<i>brauris</i>	abilità
<i>bule</i>	pula
<i>femenate</i>	donnaccia
<i>grignei</i>	granello
<i>moschetis</i>	ciò che resta della spiga del grano
<i>paie</i>	paglia
<i>prosopopee</i>	supponenza
<i>schie/glume</i>	è il rivestimento del granello di frumento nella spiga
<i>sît</i>	posto
<i>stiç</i>	tizzone
<i>stran</i>	paglia/erbe di palude
<i>tindite</i>	stenditura
ADIETÎFS	
<i>avuâl</i>	uguale
<i>savinte</i>	dotta/esperta/sapiente
<i>sbarlufit</i>	agitato/confuso
AVERBIS E PREPOSIZIONS	
<i>disore</i>	di sopra/al piano superiore
FORMIS	
<i>bocon di racli</i>	pezzo di legno secco e pieno di nodi
<i>bonave soreli</i>	verso sera
<i>senze strussie</i>	senza difficoltà
<i>invelegnade come un sborf</i>	molto arrabbiata
<i>lafè</i>	rafforzativo di quanto detto
<i>petâ une altre pache</i>	battere un altro colpo
<i>pete un salt</i>	fa un salto/salta
<i>sclopâ in fritulis</i>	scoppiettare/friggere come le frittelle
<i>scomençâ la solfe</i>	cominciava la stessa azione
<i>spesseîn a furnîsi</i>	muoviamoci a vestirci
<i>un altri pârl di maniis</i>	un altro discorso

TEST 6

I Saraceni

gjavât fûr di S. Pieri e il Signôr di A. Kersevan, p. 23

Intruduzion e difusion dal sarasin in Europe

Il sarasin – i Sarasins a jerin i Turcs – al è clamât ancje, par furlan, “paian”, a testimoniance che al jere considerât une plante di divignince foreste, e che i voleve propit... un meracul par fâlu acetâ dai furlans. Il sarasin al è une plante de famee des Polygonaceae. Lis sôs carateristichis come aliment lu poin jenfri i cereâi ancje se nol fâs part de famee des Graminaciis.

In altris regions al è clamât ancje formenton, fraina o farina negra, e in tantis altris manieris, e al è stât un dai aliments fundamentâi de diete dai contadins dai paîs alpins fin al principi dal Nûfcent.

Il sarasin si lu cjate nomenât in documents todescs dal secul XV come “frumentorum sarracenorum”, come part des decimis di paiâ ae glesie; in France al jere clamât ancje blê de Turquie, e al jere considerât un mangjâ impuartant pai puars. In Italie lis primis notiziis che a rivuardin cheste plante a son de prime metât dal Cincent, là che la coltivazion dal sarasin e risulte intes valadis de Lombardia, dal Venet, dal Trentin e dal Friûl.

Si trate di une culture che e ven di lontan: e cres in maniere spontanee in Siberie, dongje dal grant lâl Baikal, in Mançurie e su lis rivas dal flum Amur. No si sa ben cualis che a son stadis lis tapis dal percors che des stepis de Asie al à puartât cheste plante fin intes valadis alpinis, in Gjermanie, in France ancje in Friûl. Cualchidun al pense che al sedi rivât cui traffics comerciâi dai Venezians, che a vevin rapuarts cui popui de penisule balcaniche, dominâts dai Turcs. E chest al podarès spiegâ il non di “gran dai turcs” o “dai sarasins”.

Ma forse sarasin al sta par “forest”; di fat si podarès ricuardâ che la blave e je clamade ancje sorturc (granoturco, par talian), ancje se in realtât e je originarie de Americhe. Al è probabil che intai secui passâts si clamàs “turc” o “sarasins” dut ce che nol jere tradizional e che al vignive di fûr. Come che o vin za dit, un altri non dal sarasin, in Friûl, al è ancje “paian”, ven a stâi no cristian, duncje: forest (inte mentalitât di chês volte e ancje di cualchidun di cumò).

Une altre tesi e spieghe la presince in Europe de plante cu lis migrazions des popolazions mongulis, prime in Russie, dopo in Polonie, e di ca si sarès difondût in Gjermanie, France e in dut l'arc alpin.

Il sarasin al à un alt valôr biologic tes sôs proteinis, che a contegnin i vot aminoacids essenziâi in proporzion otimâl, intant che i cereâi “vêrs” a contegnin pocje lisine, une proteine une vore impuartante pal eculibri alimentâr. La blave e je cuasit dal dut cence lisine, e cheste manciance e à provocât intai secui passâts la difusion de pelagre, une malatie une vore serie, un grues probleme ancje pai contadins furlans che a mangjavin soledut blave, parcè che il rest de lôr produzion agricule a vevin di dâjal al paron.

In di di vuê il sarasin al è doprât in particolar inte gastronomie de Valtellina, in Lombardia, dulà che a fasin come plat tipic la polente taragna, ma al è preseât ancje inte cuisine moderne par vie che nol conten glutin e al è adat pe alimentazion dai celiacs, ven a stâi di chei che a àn alergjie pal glutin.

VOCABOLARI

VERPS

acetâ	accettare
-------	-----------

NONS

divignince	provenienza
glutin	glutine
lisine	lisina
valadis	vallate

ADIETÎFS

preseât	apprezzato
---------	------------

FORMIS

in maniere spontanee	spontaneamente
lu poin jenfri	lo inseriscono tra...
vignive di fûr	proveniva da fuori

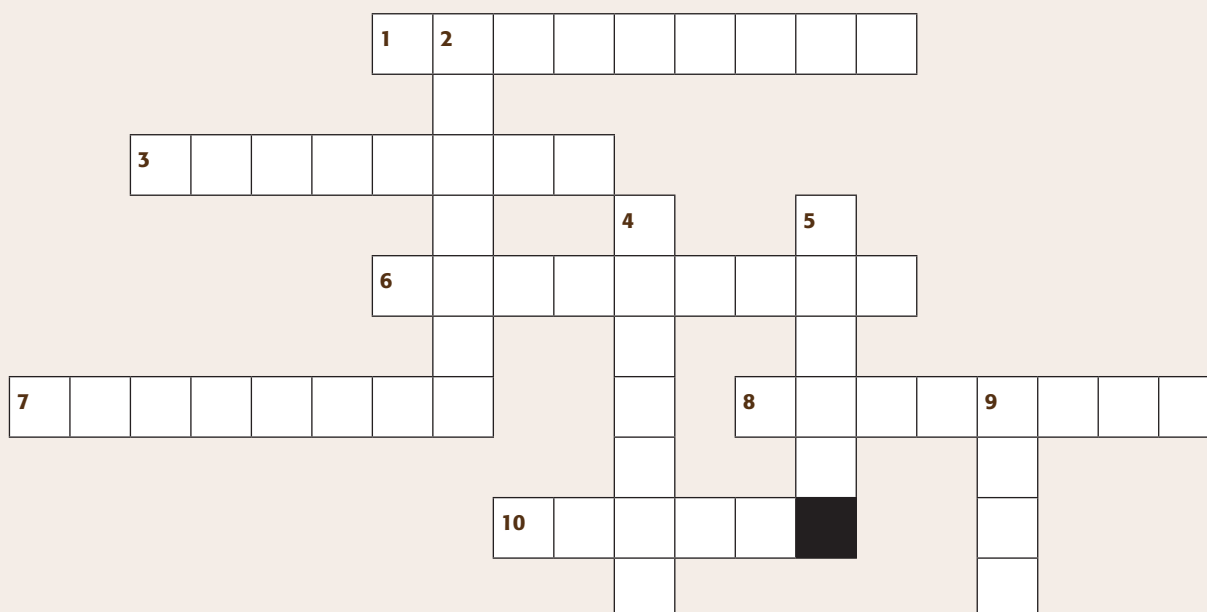
Comprensione del testo attraverso domande guida e cruciverba.

TEST 1

SCHEDE OPERATIVE

Rispuint aes domandis e complete lis PERAULIS IN CRÔS.

Il Turc



ORIZONTÂL

1. Cuale ise la colpe di tant flagiel turc? La rife tra l' e Vignesie
3. Ce fasevino i Turcs intor de int, urlant e vuacant come animâi?
I Turcs a fasevin
6. Ce dopravino i Turcs pal atac? Dome la
7. Seont lis cronichis dal timp la cavalerie turche e jere propit come il folc, ma ancje come la
8. Ce fasevino cuant che a tornavin indaûr, cun ce che a vevin sparagnât te lade?
La
10. Ce fasevino lis robis che si contavin sul lôr cont? A fasevin..... i cjavei

VERTICÂL

2. Ce part dal Friûl no àno tocjât i Turcs? La part
4. I Turcs a son ricuardâts come un trement
5. Dulà si cjatino marcadis lis vôs e i moviments des bandassis turchis?
Su la cjarte e su la
9. Ce cirvino tai cimitieris e tes tombis? A cirvin

TEST 2

SCHEDE OPERATIVE

Rispuint aes domandis
e complete lis PERAULIS IN CRÔS.

Lis invasions

ORIZZONTÂL

2. I Turcs a jerin usâts a une vite dure e
4. Cui fasè la pâs cui Turcs, lassantjur libertât di azion su lis tieris furlanis?
L'.....
6. Ce aial lassât il guvier di Vignesie te incapacitât di fâ front ae difese?
La dal Turc
9. Cualchi storic al conte che une buine part de campagne e scugnì jessi popolade, di cui? De int dal
12. Cui jerial il comandant dai Turcs inte invasion dal 1477?
13. Ce vegnial testimonieât di un rondul notaril tal timp de seconde invasion dai Turcs? Di une invasion di

VERTICÂL

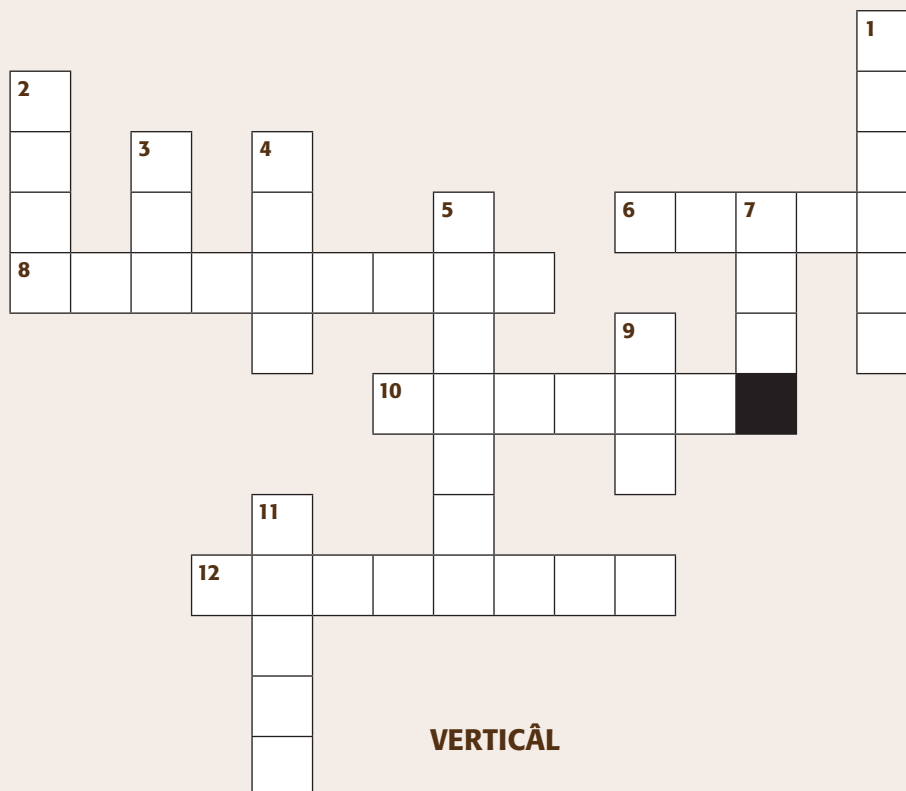
1. Jenfri cui tacarie une barufe?
Jenfri il cont di Gurize e
3. Ce aie scomençat a costruî tal 1472 la Republiche di Vignesie?
Une grande a Gardiscje
5. Ce vevino cun lôr i soldâts turcs inte prime brute invasion dal 1472?
A vevin armis
7. Ce si puatarino daûr cuant che a tornarin indaûr de bande dal Lusing? Un grant
8. Parcè i cristians viodevino i Turcs di brut voli?
Parcè che a jerin
10. Cemût si moverino? Cun cetante
11. Vignesie e tentà di ricori ai ripârs, creant ce?
Fasint sgjavâ une

TEST 3

SCHEDE OPERATIVE

Rispuint aes domandis e complete lis PERAULIS IN CRÔS.

Preiere



ORIZONTÂL

6. Ce spietial intor a la int dal paîs di Pier Paolo Pasolini? La
8. Ancje se a son passâts tancj agns, ce fasie la int ricuardant chel miracul? E
10. Cuâl miracul? Al à il so Friûl
12. Ma ancje di? Di

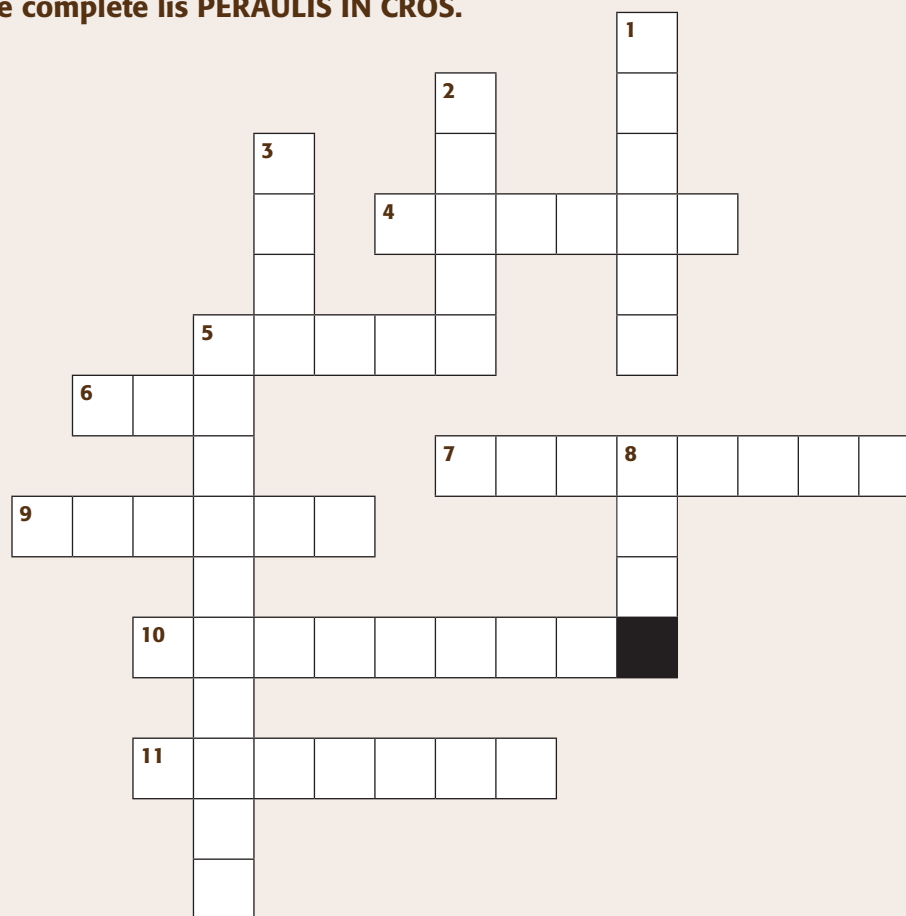
VERTICÂL

1. Parcè àno cjantât tantis voltis lis litanis inte Gleseute di Sante Crôs?
Par vê la di Diu
2. Ce soffial dal so paîs? Un bon
3. Di ce isal chel odôr? Di
4. L'autôr si vise di un popul che al à distrut e brusât il Friûl: il popul
5. Ce aial fat il Signôr in chê ocasion? Al â fat un
7. Il Signôr al è masse plui in da la lôr ploie e dal lôr soreli e da lis lôr briis
9. Cemût domandial di murî ae fin l'autôr?
In
11. Chest odôr ce invidial a fâ i fantacins?
A dai cjamps

TEST 4

SCHEDE OPERATIVE

Rispuint aes domandis e complete lis PERAULIS IN CRÔS.

Palme

ORIZZONTÂL

4. Ce domandarino simpri di plui i nobii locâi ai contadins? Plui
5. Ce forme aie Palme? Di
6. Cemût rindeve la tiere in chestis cunditions?
7. Trops paîs de Basse Furlane a forin obleâts al traspuart di materiâl cui cjars?
Une.
9. Cemût jerino lis pitancis su la taule dai contadins?
10. Ce aie tirât su Vignesie te Basse Furlane, cence confins sigûrs? La di Palme
11. Cemût forino lis cundizioni dai contadins? Simpri

VERTICÂL

1. Ce fasevino, duncje, i contadins in chestis situazions?
2. Cemût jerie la tiere viodût che i contadins a scugnivin meti simpri blave e forment, cence lassâle polsâ?
3. Ce scugnivino paiâ i contadins, ancje cuant che la anade e leve mâl? L'
5. Cemût cressevino i fruts dai contadins?
8. Tropis pontis sono inte plante di Palme?

TEST 5

SCHEDE OPERATIVE

Rispuint aes domandis e complete
lis PERAULIS IN CRÔS.

Il prin sarasin

ORIZONTÂL

4. Ce vevie inte man la vedue cuant che e je lade a clamâ i ospits che no si presentavin a vore? Un
6. Cemût sono i grignei dal sarasin? Scûrs, pitinins, in forme di
8. Ce svualavial ancjemò pal aiar? La
9. Parcè passie di chê altre bande e petie une altre pache la vedue cuant che i ospits no si alcin? Par fâ
12. Devant di ce si inzeglonavie la int vaint? Al
14. Ce vuelial vê il Signôr cuant che a son ducj prongs a scomençâ il lavôr? Un
15. Cui jerial diventât in chel an capo di cjase? Une.....

VERTICÂL

1. Ce nassial seont cheste liende? Il prin.....
2. Nol jere plui forment, ma Sant Pieri al podè conservà alc: ce? La
3. Il Signôr ce vuelial che Sant Pieri al insegnî? Di fâ ben par
5. Cuant aial sintût Sant Pieri a cjantâ il gjal? Tal dal di
7. Cemût ardevial dut cuant che la vedue e de fûc al batût? Dut
10. Dulà meterie a durmî i trê ospits? Sul
11. Dulà jentravino trê viandants acanâts dal cjalt, ducj sudâts e plens di polvar? Inte
13. Ce fasie la schie cuant che il Signôr al da fûc? E.....

TEST 6

SCHEDE OPERATIVE

Rispuint aes domandis e complete lis PERAULIS IN CRÔS.

La difusion

ORIZZONTÂL

3. Cemût cressie in Siberie cheste coltivazion?
In maniere
5. Dongjie di cuâl lâc cressie in maniere spon-
tanie?
8. Ce isal stât il sarasin inte diete dai contadins
dai paîs alpins fin al principi dal Nûfcent?
Un aliment
12. Cemût si clamino chês personis che a àn
alergie pal glutin? I
13. Une altre tesi e viôt la difusion dal sarasin
cuntun altri popul: cuâl? Il popul

VERTICÂL

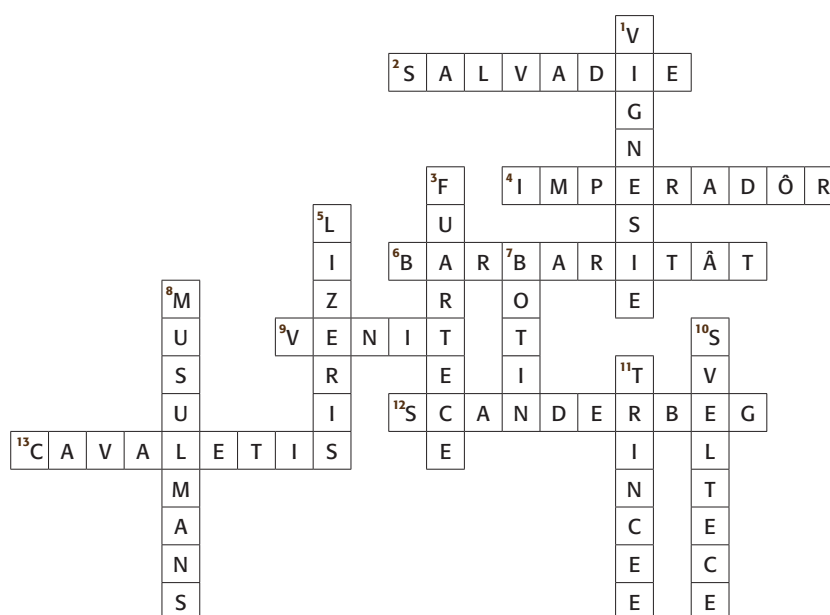
1. Trops aminoacids essenziâi contegnial il sa-
rasin in proporzion otimâl?
2. Ce vuela di "paian"? No
4. Parcè vuê il sarasin isal preseât ancje inte
cusine moderne? Nol conten
6. Di dulà vegnie cheste coltivazion? Di
7. Ce isal il sarasin ancje se nol fâs part de
famee des Graminaciis? Un
8. Il non 'sarasin' forse al sta par
9. Ce ise une vore impuartante pal ecilibri
alimentâr? La
10. Ce aie provocât inte int la manciance di
lisine inte blave? La
11. Cemût isal ancje clamât il sarasin?

SOLUZIONI

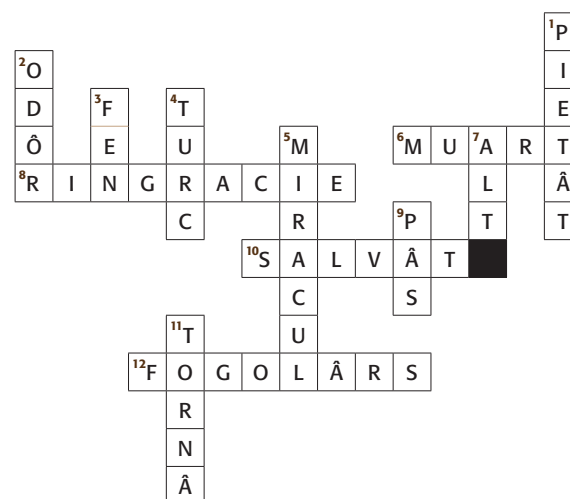
TEST 1

Il Turc

TEST 2

Lis invasions

TEST 3

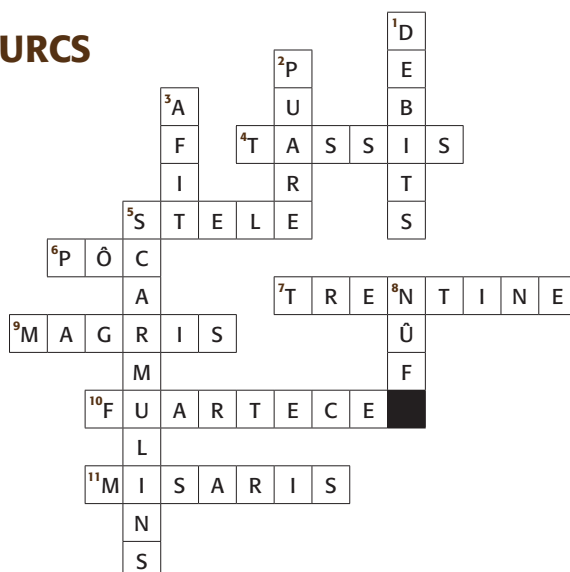
Preiere

UNITĂȚI 1

PALME E I TURCS

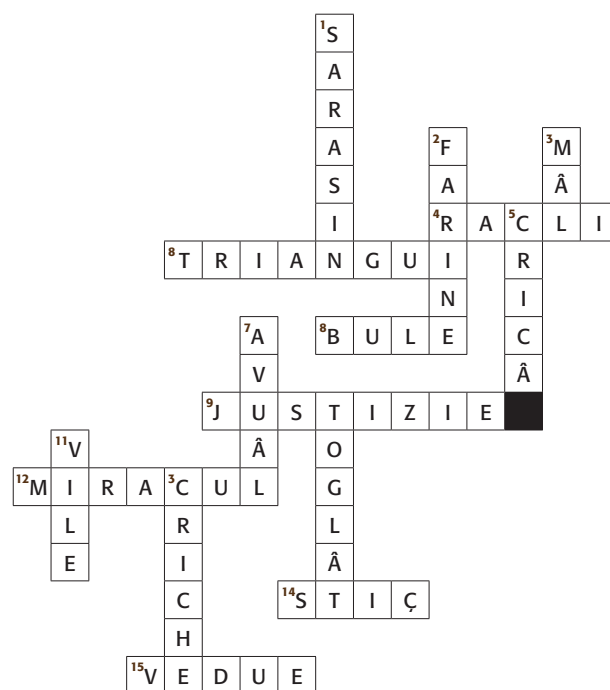
TEST 4

Palme



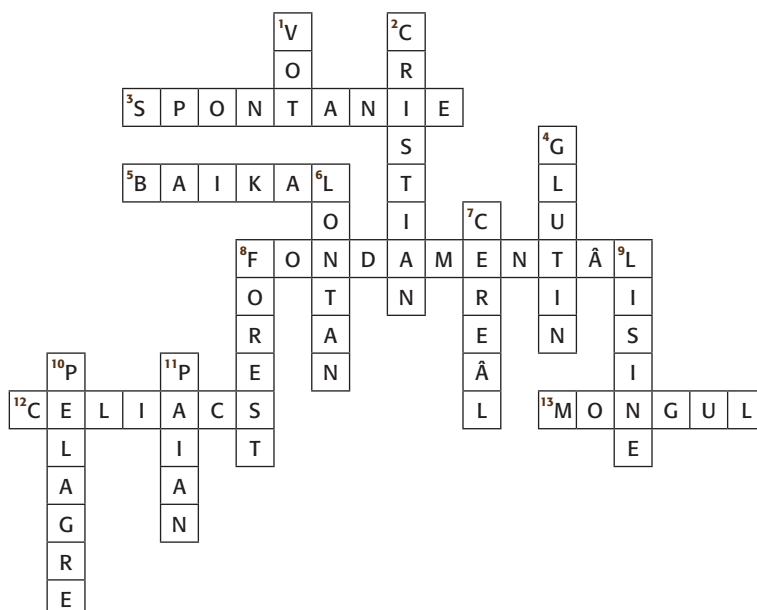
TEST 5

Il prin sarasin



TEST 6

La difusion



SCHEDE OPERATIVE

1. Fâs un struc dal test n. 1: IL FLAGJEL DAI TURCS (ve chi cualchi domande vuide)

- Cuant tacarino lis scorsadis dai Turcs?
- Dulà?
- Cemût si vivevial in Friûl?
- Ce mandarino lis comunitâts di Udin, Cividât, Glemone e Vençon cuant che a sintirin lis gnovis sui Turcs?
- Cemût forino lis scorsadis turchis?
- Cemût forino i Turcs inte nestre region?
- Ce disino lis cronichis dal timp?
- Ce dopravino soledut i Turcs pes lôr scorsadis?
- E une volte jentrâts tal Friûl ce faserino?
- Cuale jerie la tatiche turche par une scorsade?
- E cuant che a tornavin indaûr, ce fasevino?
- Cui isal stât il lôr menadôr plui impuartant?
- E intal stes timp ce sucedial ator pal mont?

2. Cîr di rapresentâ ce che tu contis cun cualchi imagjin.**3. Cjate des definizioni essenziâls pes imagjins.**

SCHEDE OPERATIVE

1. Fâs un struc dal test n. 2: LIS INVASIONS DAI TURCS (ve chi cualchi domande vuide)

- Cuant tacarino lis scorsadis dai Turcs?
- Cuant forie la plui brute invasion di chest popul?
- Cemût rivarino i Turcs tal Friûl? Ce fasevino intes lôr scorsadis?
- Parcè? Cemût jerie la lôr vite?
- Ce faserie Vignesie par scombatî cheste situazion?
- Cuale ise la consequence dal passaç dai Turcs?

2. Cîr di rapresentâ ce che tu contis cun cualchi imagjin.**3. Cjate des definizioni essenziâls pes imagjins.**

SCHEDE OPERATIVE

1. Fâs un struc dal test n. 3: PREIERE CUINTRI I INVASÔRS (ve chi cualchi domande vuide)

- Ce disie cheste preiere di Pier Pauli Pasolini?
- Dulà si cjatie la int? A preâ, parcè?
- Ce ricuardial dal passât?
- Ce ricognossial l'autôr?
- Ce domandial ae fin?

2. Cîr di rapresentâ ce che tu contis cun cualchi imagjin.**3. Cjate des definizions essenziâls pes imagjins.**

SCHEDE OPERATIVE

1. Fâs un struc dal test n. 4: PALME (ve chi cualchi domande vuide)

- Cui aial pensât di tirâ su la fuartece di Palme?
- Parcè?
- Dulà?
- Cuant?
- De bande di cui ise stade progetade?
- Par ospitâ trope int? Ce int?
- In realtât trope int aie ospitât?
- E trop ise costade?
- Cui aial scugnût paiâ?
- Ce vevino di puartâ i contadins de Basse? A paiament?
- Cemût jerino lis cundizions dai contadins?
- Cemût jerie la lavorazion dai cjamps? E la produzion?
- Cemût si vivevial in chê volte inte campagne?

2. Cîr di rapresentâ ce che tu contis cun cualchi imagjin.**3. Cjate des definizions essenziâls pes imagjinis.**

SCHEDE OPERATIVE

1. Fâs un struc dal test n. 5: IL PRIN SARASIN (ve chi cualchi domande vuide)

- Cui jerino i viandants inte conte?
- Dulà jerino rivâts?
- Ce àno domandât?
- Dulà sono lâts a durmî?
- Ce sucedial a Sant Pieri a buinore?
- Ce fasial il Signôr une volte jevât?
- E cuant che i trê a forin lâts vie, ce faserie la vedue?
- Ma cun cuâi risultâts?
- Inalore ce aie fat?
- E Sant Pieri, une volte tornât indaûr, ce aial fat?
- Ce isal nassût cussì seont la liende/conte de Percute (autore furlane une vore impuartante)?

2. Cîr di rapresentâ ce che tu contis cun cualchi imagjin.**3. Cjate des definizions essenziâls pes imagjins.**

SCHEDE OPERATIVE

1. Fâs un struc dal test n. 6: INTRODUZION E DIFUSION DAL SARASIN IN EUROPE

(ve chi cualchi domande vuide)

- Cemût si clamial par furlan il sarasin? Parcè?
- Di ce famee fasial part?
- Ce carateristichis alimentârs aial?
- Di ce diete isal stât part fondamentâl?
- Parcè?
- Di dulà vegnial?
- Cemût isal rivât in Europe/Italie?
- Cemût cressial in Siberie?
- Ce disie chê altre tesi su la sô divignince?
- Parcè e par cui isal impuartant ancjemò vuê il sarasin?
- Dulà vegnial doprât une vore?

2. Cîr di rapresentâ ce che tu contis cun cualchi imagjin.**3. Cjate des definizions essenziâls pes imagjins.**

UNITĂȚ 1

PALME E I TURCS

SCHEDE OPERATIVE



Lavôr di grup

Cu lis imagjins che tu âs fat a Palme inte visite cu la vuide, stabilis lis didascaliis par spiegâ ce che a rapresentin.

TASK – ELABORAZION ATIVITĂȚ 5

Confront orâl

Ogni grup al puarte il so lavôr. Ducj a àn di scoltâ e cjapâ notis pal lavôr finâl.

POST-TASK – INSOM ATIVITĂȚ 1

Lavôr di grup par fâ il ppt di doprâ tant che presentazion di PALME cu lis imagjins e lis didascaliis.
Titul dal ppt:



PALME, LA CITADINE A STELE cuintri i Turcs

SCHEDE OPERATIVE

Cu lis imagjins che tu âs fat a Palme, cu lis didascaliis stabilidis par spiegâ ce che a rapresentin, cui strucs dai tescj e cu lis imagjins/didascaliis otignudis intai grups, met adun un ppt di presentazion di PALME seguint, salacor, chest scheme (o pûr dopre une tô plantute ideâl de citadine) fasint i juscj inseriments.

SLIDE 1 TITUL

SLIDE 2

SLIDE 3

SLIDE 4

SLIDE 5

SLIDE... *bibliografie e sitografie*

Completamento di due testi (con inserimento delle parole riportate sotto il testo) per un'analisi veloce di come l'uomo si sia spostato nel corso della sua storia.

TEST 1

SCHEDE OPERATIVE

Complete il test cu lis peraulis che tu cjatis ca sot.

Des grandis aes piçulis corints migratoriis

adatament e traduzion par cure de professore Donatella Bello
da *Migranti, materiali per una didattica dell'emigrazione* e da *Terrazzieri Friulani in Nord America*

Dut il de storie, il so instreçâsi cu lis, i documents, lis narazions, al constituîs di par se stes un patrimoni, un in continue evoluzion.

Lis regulis de societât si basin suntun sisteme di valôrs e che la grande, ma ancje la piçule comunitât e ae fin il singul a ricognossin su la base des regulis stes-sis: un sisteme fat di omogjeneitât e disomogjeneitât, di comunancis e diferencis in costante

Fin de evoluzion de specie umane i si son spostâts, a son dal cûr de Afriche e a àn finît par dute la tiere. Come a disi che l'om al cuntune sorte di intes gjambis, une smanie di ce che si cjate al di là de culine, de mont, di un flum o di un mâr, magari par a mandriis di nemâi di o di cjatâ gnovis naturâls.

Fasint un salt, no si pues dismenteâ la storie dai migradôrs daspò la rivoluzion. Come che no si pues ignorâ la storie de fin dal XV secul, cuant che la Europe e à a proietâsi cu lis sôs nâfs viers ovest, varcant Atlantic e viers est, la Afriche e rivant ancje intal Ocean.

Cu lis scuvieris gjeografichis che a seguirin si son formadis lis par che, prime piçui grups e daspò plui grancj, a podessin spostâsi des lôr intal Vecjo Mont ai gnûfs e pôc popolâts oltri ocean. Si è tratade di une migrazion par al arbitri e ae

Lis origjins de migrazion regionâl a tachin intal lontan passât. Lis primis storichis di une considerevule emigrazion de Cjargne viers lis areis a van indaûr ae metât dal Cincent e a son ricorintis in dut il Sîscent.

Il fenomen migratori in altris parts de region e al à dimensions plui grandis inte secon-de metât dal, par vie de crisi de Republiche di e dal disvilup de Austrie taresiane. Lis a van dal Friûl venit al Friûl austriac, a Triest e inte Istrie. Cul 1797, cuant che la region e devente domini austriac, la furlane si fâs plui grande

viers i paîs Inte prime metât dal Votcent i si spostin viers altris regions dal Nord Italie, come in Venit, in Lombardie, dulà che la industrie e scomence a Intal 1866, cu la dal Friûl ae Italie, si cree un quadri e statistic. No si fermin lis corints diretis viers la Europe, ma si inressin anje lis viers la Italie dal Nord e di chi viers la Europe dal Ovest. La migrazion temporanie e prevâl su chê vere e proprie, ma si regjistrin i prins contingjents di partencis Intal 1869 a son concedûts inte Provincie di Udin 15.900 pal forest e intal 1876 17.871, ma a chestis si scuegnin zontâ 5.000 emigrants viers la Italie

Peraulis di inserî par completâ il test

sisteme	opression	cundizions
civil	stagjonâl	scomençât
sogjet	si slargjie	tieris
complès	Vignesie	personis
ominidis partîts	emigrazion	economiche
popolâ	juridic	imperîai
è nassût	centrâl	testemoneancis
ansie	transoceanichis	gnûf
scuvierzi	moviments	patrimoni
cori daûr	cifris	lavoradôrs
cjaçâ	Fondis	industrializade
tecnologjiche	culturis	partencis
l'Ocean	risorsis	disvilupâsi
Pacific	modificazion	anession
teritoris	circumnavigant	Sietcent
scjampâ	gjermanichis	passepuarts

VOCABOLARI

VERPS

<i>circumnavigant</i>	che circumnaviga
<i>cjaçâ</i>	cacciare
<i>cori daûr</i>	rincorrere
<i>disvilupâsi</i>	svilupparsi
<i>scomençât</i>	iniziato

NONS

<i>anession</i>	annessione
<i>passepuarts</i>	passaporti
<i>testemoneancis</i>	testimonianze

ADIETÎFS

<i>civil</i>	civile
<i>industrializade</i>	industrializzata



TEST 2

SCHEDE OPERATIVE

Complete il test cu lis peraulis che tu cjatis ca sot.

Un viandant ae origjin de nestre storie

gjavât fûr di S. Pieri e il Signôr e altris contis dal bon acet par cure di A. Kersevan, p. 92

Il di Odisseu nus puarte aes origjins de storie e dal cussì clamât Ocident. Alore o vin di ricognossi che ae de nestre storie al è un viandant, un, un che al è sorevivût aes e al naufragji dome parcè che intai plui dificii al à cjatât simpri cualchidun che lu à ospitât, tant che o podaressin domandâsi: ce fasaressino cence lis Nausicaïs? Di fat ancje in tantis altris contis consideradis intal nestri imaginari coletîf, il moment fondamental al è chel de migrazion e de ospitalitât.

Par esempi: «Un om al scjampe de sô citât di une vuere durade dîs agns. Al ten pe man il fi e al ten sù il pari Al è come se al puartàs cun se il e il futûr. La femine invezit no si cjate. Il fum e il polvar che al ven sù des le à glotude par simpri. Di jê no si savarà plui nuie. Il so non al slungjarà la liste dai dispierdûts. Il nestri om si imbarcje cun altris par cirî di rivâ in Ma al larc des cuestis sicilianis un violent burlaç al savolte lis barcjis dai dispatriâts. Cualchidune e va jù cu la sô cjarie di oms, altris a vegnin sburtadis ae derive su lis cuestis de Tunisie. Suntune di chestis nâfs scjampadis al naufragji al è ancje il nestri om che, dopo une schirie di altris traversiis, ae fin al rivarà a rivâ in Italie e al fasarà fortune.

Cheste e jessi une des pocjîs storiis finidis ben jenfri lis tantis disperadis vicendis dai clandestins che a traviersin il stret di Sicilie intassâts in barjonis invidrignidis. E podarès jessi croniche di chest Istât trist, invezit cheste e je rude ".....". Se o volês cognossi i particolârs de storie al baste tornâ a lei la Eneide. In efîets: cemût saressial schedât de cuesture l'eroi di Virgîli, la çocje dai Romans, se no tant che un imigrât?» [gjavât fûr di Pierluigi Lanfranchi, *Il paese dei Feaci* in www.golemindispensabile.it].

Slargjant (o strenzint?) il discors si podarès ricuardâ che un dai scjampâts de sô citât sdrumade, Antenore, al è considerât il fondadôr di Padue, ma ancje progjenitôr dai Venits, e secont cualchi version de liende, ancje di Aquilee ... (e di sigûr nol veve il permès 'di soggiorno').

VOCABOLARI

VERPS

podarès	potrebbe
sorevivûts	sopravvissuti

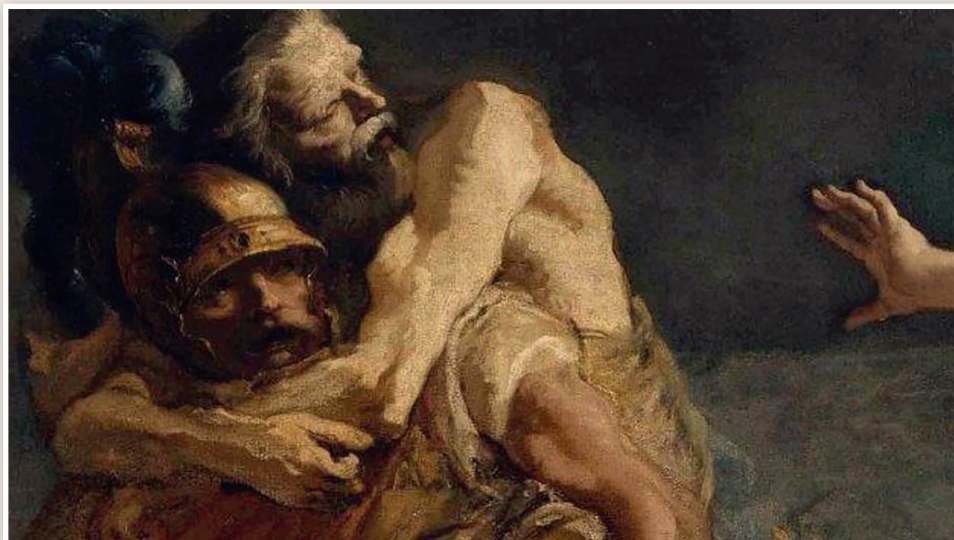
NONS

bearç	corte
maseriis	macerie
migrant	migrante
mît	mito
vieli	vecchio

ADIETÎFS

impuartantis	importanti
--------------	------------

Lant un pôc fûr dal nestri si podarès fâ un altri esempi, plui curt, dome un anedot: in Australie, in ocasion dal aniversari de scuvierte dal continent de bande dai europeans, i a àn tirât sù un strisson che al diseve: "Achì o vin 20 milions di imigrâts"



Enea, Anchise e Ascanio,
Giandomenico Tiepolo (1727-1804), figlio di Giambattista Tiepolo.

Peraulis di inserî par completâ il test

mîf - migrant - maseriis - *fiction* - clandestins - penç - podarès - aborigens - Italie - europeane
troians - moments - sorevivûts - impuartantis - tribulazions - passât - bearç - origjin - distrute - vieli

SOLUZIONI

TEST 1

Des grandis aes piçulis corints migratoriis

Dut il sisteme de storie, il so instreçâsi cu lis fondis, i documents, lis narazions, al constituîs di par se stes un patrimoni, un patrimoni in continue evoluzion.

Lis regulis de societât civîl si basin suntun sisteme di valôrs e culturis che la grande, ma ancje la piçule comunitât e ae fin il singul sogjet a ricognossin su la base des regulis stessis: un sisteme complès fat di omogjeneitât e disomogjeneitât, di comunancis e diferencis in costante modificazion.

Fin de evoluzion de specie umane i ominidis si son spostâts, a son partîts dal cûr de Afriche e a àn finît par popolâ dute la tiere. Come a disî che l'om al è nassût cuntune sorte di ansie intes gjambis, une smanie di scuvierzi ce che si cjate al di là de culine, de mont, di un flum o di un mâr, magari par cori daûr a mandriis di nemâi di cjaçâ o di cjatâ gnovis risorsis naturâls.

Fasint un salt, no si pues dismenteâ la storie dai moviments migradôrs daspò la rivoluzion tecnologjiche.

Come che no si pues ignorâ la storie de fin dal XV secul, cuant che la Europe e à scomençât a proietâsi cu lis sôs nâfs viers ovest, varcant l'Ocean Atlantic e viers est, circumnavigant la Afriche e rivant ancje intal Ocean Pacific.

Cu lis scuvieris gjeografichis che a seguirin si son formadis lis cundizions par che, prime piçui grups e daspò plui grancj, a podessin spostâsi des lôr tieris intal Vecjo Mont ai gnûfs e pôc popolâts teritoris oltri ocean. Si è tratade di une migrazion par scjampâ al arbitri e ae opression.

Lis origjins de migrazion regionâl a tachin intal lontan passât. Lis primis testimonieancis storichis di une considerevule emigrazion stagjonâl de Cjargne viers lis areis gjermanichis a van indaûr ae metât dal Cincent e e son ricorintis in dut il Sîscent.

Il fenomen migratori si slargje in altris parts de region e al à dimensions plui grandis inte seconde metât dal Sietcent, par vie de crisi economiche de Republiche di Vignesie e dal disvilup de Austrie taresiane. Lis personis a van dal Friûl venit al Friûl austriac, a Triest e inte Istrie. Cul 1797, cuant che la region e devente domini austriac, la emigrazion furlane si fâs plui grande viers i paîs imperiâi. Inte prime metât dal Votcent i lavoradôrs si spostin viers altris regions dal Nord Italie, come in Venit, in Lombardie, dulà che la industrie e scomence a disvilupâsi.

Intal 1866, cu la anession dal Friûl ae Italie, si cree un gnûf quadri juridic e statistic. No si fermin lis corints diretis viers la Europe centrâl, ma si inressin ancje lis partencis viers la Italie dal Nord e di chi viers la Europe dal Ovest. La migrazion temporanie e prevâl su chê vere e proprie, ma si registrin i prins contingjents di partencis transoceanichis. Intal 1869 a son concedûts inte Provincie di Udin 15.900 passepuarts pal forest e intal 1876 17.871, ma a chestis cifris si scuegnin zontâ 5.000 emigrants viers la Italie industrializade.

TEST 2

Un viandant ae origjin de nestre storie

Il mît di Odisseu nus puarte aes origjins de storie europeane e dal cussì clamât Ocident. Alore o vin di ricognossi che ae origjin de nestre storie al è un viandant, un migrant, un che al è sorevivût aes tribulazions e al naufragji dome parcè che intai moments plui dificii al à cjatât simpri cualchidun che lu à ospitât, tant che o podaressin domandâsi: ce fassaressino cence lis Nausicaïs? Di fat ancje in tantis altris contis consideradis impuartantis intal nestri imaginari coletîf, il moment fondamentâl al è chel de migrazion e de ospitalitât.

Par esempi: «Un om al scjampe de sô citât distrute di une vuere durade dîs agns. Al ten pe man il fi e al ten sù il pari vieli. Al è come se al puartàs cun se il passât e il futûr. La femine invezit no si cjate. Il fum penç e il polvar che al ven sù des maseriis le à glotude par simpri. Di jê no si savarà plui nuie. Il so non al slungjarà la liste dai dispierdûts. Il nestri om si imbarcje cun altris sorevivûts par cirî di rivâ in Italie. Ma al larc des cuestis sicilianis un violent burlaç al savolte lis barcjis dai dispatriâts. Cualchidune e va jù cu la sô cjarie di oms, altris a vegnin sburtadis ae derive su lis cuestis de Tunisie. Suntune di chestis nâfs scjampadis al naufragji al è ancje il nestri om che, dopo une schirie di altris traversiis, ae fin al rivarà a rivâ in Italie e al fassarà fortune.

Cheste e podarès jessi une des pocjis storiis finidis ben jenfri lis tantis disperadis vicendis dai clandestins che a traviersin il stret di Sicilie intassâts in barcjonis invidrignidis. E podarès jessi croniche di chest Istât trist, invezit cheste e je rude "fiction". Se o volês cognossi i particolârs de storie al baste tornâ a lei la Eneide. In efîets: cemût saressial schedât de cuesture l'eroi di Virgîli, la çocje dai Romans, se no tant che un imigrât?» [gjavât fûr di Pierluigi Lanfranchi, Il paese dei Feaci in www.golemindispensabile.it]

Slargjant (o strenzint?) il discors si podarès ricuardâ che un dai troians scjampâts de sô citât sdrumade, Antenor, al è considerât il fondadôr di Padue, ma ancje progenitôr dai Venits, e secont cualchi version de liende, ancje di Aquilee... (e di sigûr nol veve il permès 'di soggiorno').

Lant un pôc fûr dal nestri bearç si podarès fâ un altri esempli, plui curt, dome un anedot: in Australie, in ocasion dal aniversari de scuvierie dal continent de bande dai europeans, i aborigjens a àn tirât sù un strisson che al diseve: «Achì o vin 20 millions di imigrâts clandestins».

Enea presenta Cupido a Didone travestito come Ascanio, Giambattista Tiepolo (1696-1770).



Domande di comprensione, mappa concettuale e sintesi essenziale di quanto letto da riportare su un cartellone.

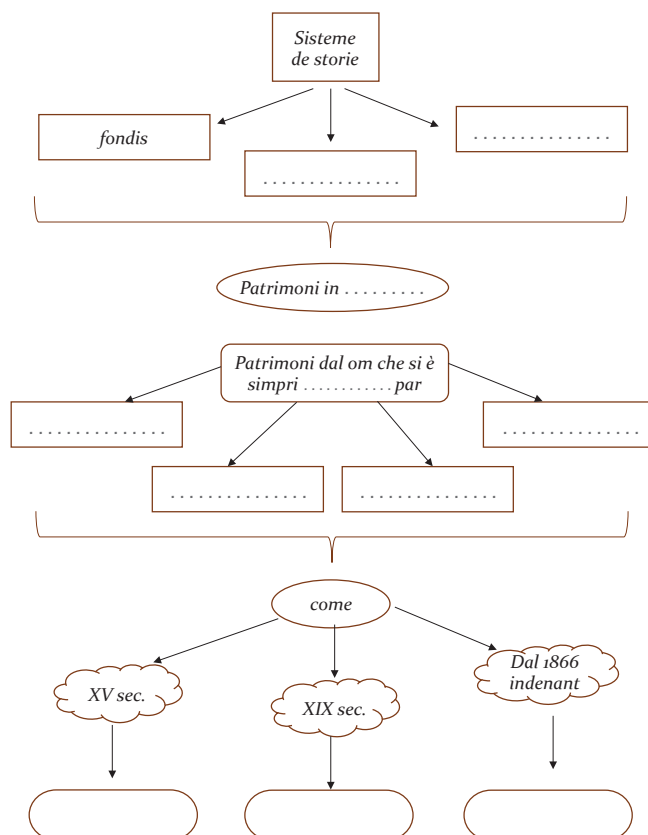
TEST 1

SCHEDE OPERATIVE

Rispuint a chestis domandis.

1. Cuant sono scomençadis lis migrazions?
2. Parcè si puedial dî che l'om al è nassût cuntune sorte di ansie intes gjambis?
3. Cuant ise scomençade la migrazion regionâl?
4. Di dulà?
5. Viers dulà?

Complete la mape dal test n. 1
e cun chê, daspò, fâs un struc di ce che tu âs let.



Il test al conte che

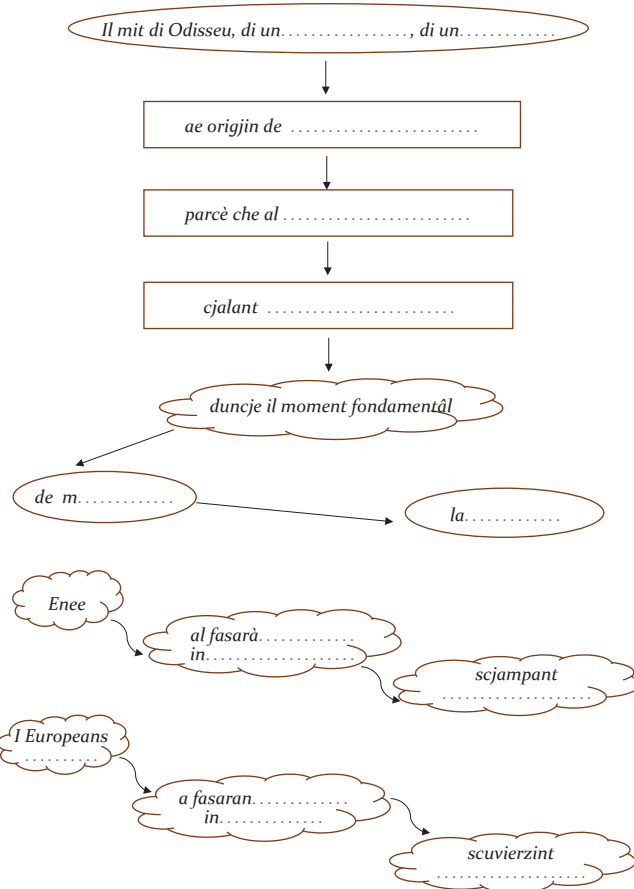
TEST 2

SCHEDA OPERATIVA

Rispuint a chestis domandis.

1. Parcè il mîl di Odisseu nus puartial aes origjins de storie europeane?
2. Ce represential Enea?
3. Cui puartial par man e cui tegnial sù?
4. Ce representino chestis dôs personis?
5. Cemût isal considerât Antenor?
6. Cui jerial?
7. Ce disial il strisson picjât dai aborigjens in Australie in ocasion dal aniversari de scuvierte dal continent?

Complete la mape dal test n. 2
e cun chê, daspò, fâs un struc di ce che tu âs let.



I test al conte che

- a. Confront intal grup plui grant cun chei arlêfs che a àn let il to stes passaç.
- b. Esposizion a dute la classe dai doi tescj.

Piçul scandai su la tô divignince

Cree une piçule cjarte di identitât e indiche:
il to non/il to cognon/la date di nassite/il lûc dulà che tu sês nassût/nazion di divignince
de mari/nazion di divignince dal pari (scrîf cun precision in quale nazion che si cjate chest
lûc e indichilu ançe sul piçul planisferi che tu ripuartaràs sot de tô imagjin).

CJARTE DI IDENTITÂT di

Non

Cognon

Date di nassite.....

Lûc di nassite.....

Province

Nazion

Lûc di residence

Nazion di divignince de mari

Nazion di divignince dal pari.....

Date di nassite de mari.....

Date di nassite dal pari.....

Lûc di residence



Lûc di divignince



IL PLANISFERI DE NESTRE CLASSE



Daspò complete il planisferi de classe
(il tîtol al podarès jessi:
IL PLANISFERI DE NESTRE CLASSE)
cu la tô cjarte di identitât che tu tacaràs
intal lûc di dulà che tu vegnîs
o che e ven la tô famee.

UNITÀT 2

LA MIGRAZION DI OMS E DI PLANTIS

TASK – ELABORAZION ATIVITÀ 1

SCHEDE OPERATIVE

Sul to tassell di puzzle segne/indiche:

- a. lis tratis/lis stradis
des primis scuvieris
geografichis;
- b. i protagoniscj;
- c. la date/lis datis;
- d. daspò su di un cartoncjin
colorât scrîf
une sintesi/spiegazion
di ce che tu âs indicât
sul to continent.

Intal continent.....
a son rivâts par prins
partint di
intal
traversant
daspò a son rivâts.....



SCHEDE OPERATIVE

Simpri sul to tassell di puzzle:

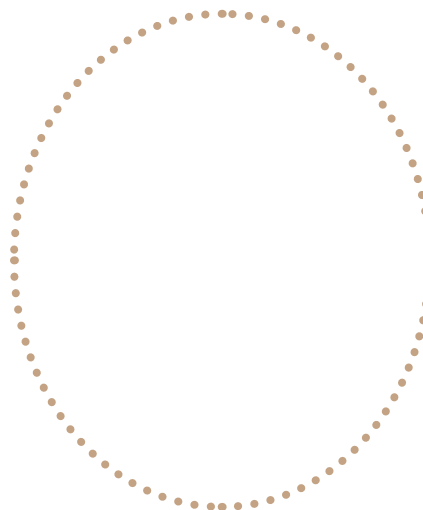
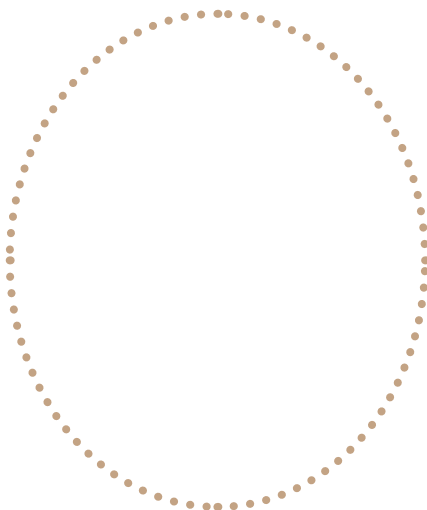
- segne i prodots e i animâi che si spostin intai doi secui di scuvieris gjeografichis plui impuartantis (fin dal XV e XVI secul);
- rapresente i prodots e i animâi;
- spieghe ce che tu âs disegnât sedi in lenghe furlane, che taliane, inglese, francese e todescje (in ogni grup a son arlêfs che a studiin lenghis diversis).

Dal continent
a son rivâts/partîts chescj prodots e animâi:

.....
.....

plantis / pomis / verduris

animâi



Spieghe ce che tu âs disegnât sedi in lenghe furlane, che taliane, inglese, francese e todescje.

- Jo o ai disegnât che al ven
- Ho disegnato che viene da
- In the picture I painted a and
- J'ai
.....
- Hier gibt es ein
.....

UNITÂT 2

LA MIGRAZION DI OMS E DI PLANTIS

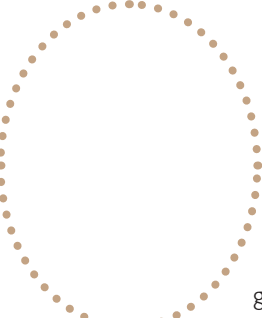
TASK – ELABORAZION ATIVITÂT 3

SCHEDE OPERATIVE

Lavôr individuâl par cjase. Ognidun al à di:

- definî cuale che e je la plante / la pome / la verdure e l'animâl che plui al preferis;
- rapresentâlu cuntune imagjin;
- spiegâlu intun test ancje intune altre lenghe indicant la divignince, lis carateristichis, e vie indenant.

La mê plante / pome / verdure preferide e je



.....
che e ven
e je rivade in Europe
intal
gracie a

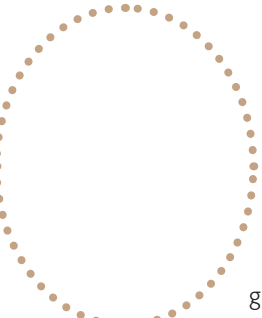
Ve ca lis sôs carateristichis:

forme
lungjece
largjece
pês
si pues doprâ par fâ

Il so non al è:

par talian
par inglês
par todesc
par francês
Rivaresistu a presentâle ancje intune altre len-
ghe? Prove a scrivi alc

Il gno animâl preferît al è



.....
che al ven
e al è rivât in Europe
intal
gracie a

Ve ca lis sôs carateristichis:

altece
lungjece
largjece
pês
cun chest animâl jo

Il so non al è:

par talian
par inglês
par todesc
par francês
Rivaresistu a presentâlu ancje intune altre len-
ghe? Prove a scrivi alc

Chest lavôr al covente par completâ in classe il cartelon *A MI MI PLÂS SOREDUT*,
daspò di vê spiegât a vôs al rest dai compagns la proprie sielte.

1. Met adun il puzzle sui continents.
2. Sclaris a vôs lis informazions che il to grup al à cjatât.

Assemblare il cartellone dal titolo *A MI MI PLÂS SOREDUT...*
con una spiegazione orale di quanto realizzato.

SCHEDE OPERATIVE

Met adun un cartelon dal titul *A MI MI PLÂS SOREDUT...*



cu lis spiegazions fatis prime a vôs.

UNITÂT 2

LA MIGRAZION DI OMS E DI PLANTIS

POST-TASK – INSOM ATIVITÂT 3

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DI FINE MODULO

SCHEDE OPERATIVE

AUTOVALUTAZIONE del proprio apprendimento al termine di tutte le attività

Segna con una X la faccina che ritieni più adatta alla tua situazione.

- | | |
|--|---|
| 1. L'intero percorso proposto mi è piaciuto |    |
| 2. Mi sono applicato sempre in modo proficuo |    |
| 3. Ho lavorato in modo creativo con i miei gruppi di lavoro |    |
| 4. I vari gruppi a cui ho partecipato sono stati collaborativi |    |
| 5. In complesso le attività sono risultate interessanti |    |
| 6. Ho trovato difficoltà nell'uso della lingua friulana |    |
| 7. Ho compreso meglio cosa devo fare per migliorarmi |    |
| 8. Con questa attività credo di aver fatto buoni progressi sia personali
(es. nell'uso della lingua) sia nei rapporti con gli altri |    |

BIBLIOGRAFIE

O segnalìn che i tescj presentâts dentri di cheste unitât didatiche a rispjetin la grafie doprade dai autôrs e no simpri a son te grafie uficiâl de lenghe furlane.

KERSEVAN 2005 = KERSEVAN A. (par cure di), *S. Pieri e il Signôr*, Udin, Kappa Vu, 2005

Libri di Storie in Adozion (par esempi: BIGGIO B., *La parola alla storia 1*, Fabbri Editori, 2016)

PIÇUL 1974 = PIÇUL P., *Storie dal popul furlan*, [Udin], Ed. de Clape Culturâl Furlane "Hermes di Colored", 2012

ZOF 2013 = ZOF F., *Friûl. Storie di un popul*, [Pasian di Prât], Comun di Pasian di Prât, 2013

UNITÀ DIDATTICA 1 | ELABORAZION

Ativitât 2

Test 1: gjavât fûr di PIÇUL 1974, pp. 83-86

Test 2: gjavât fûr di ZOF 2013, pp. 104-107

Test 3: gjavât fûr di ZOF 2013, pp. 107-108
Test 4: gjavât fûr di ZOF 2013, pp. 113-114 e PICUL 1974, p. 93
Test 5: gjavât fûr di KERSEVAN 2005, pp. 20-23
Test 6: gjavât fûr di KERSEVAN 2005, p. 23

UNITÀ DIDATTICA 2 | IMPRIN

Ativitât 1

Test 1: adatament e traduzion par cure de professore BELLO D. da *Migranti, materiali per una didattica dell'emigrazione* e da BERNARDON M., *Terrazzieri friulani in Nord America. Dalla pedemontana pordenonese a New York e dintorni*, [Maniago], Grafiche Mazzoli, 2004
Test 2: gjavât fûr di KERSEVAN A. (par cure di), *S. Pieri e il Signôr e altris contis dal bon acet*

SITOGRAFIE

UNITÀ DIDATTICA N 1 | IMPRIN

Ativitât 1

Video autentic di Bello Donatella JESSUDE A PALME
ita.calameo.com/read/0050395224889ef7aecab?authid=75SC8HA2P9x0
vimeo.com/user86402073/review/295874435/ed56f06f23
(password: palme)
www.google.com/maps/@45.9052099,13.3013417,15z

UNITÀ DIDATTICA N 1 | INSOM

Ativitât 2

www.google.it/maps/vt/data=C0gVV_nhcUCud8F55ooid-O94V9MSe5jIRq-dBci5p8vv3RFJgPWYzaAAHcuy-V0WPvkA4IA7C8vaqk-UuJtD7kaqMTqjnqfkFjjQfZRXzl9TaBQP6gfh3zfOYAlmzGBT8bsuFsrRlre9rQS8PuQOxiU2N-gc6MXolh-PVSdR1aPFRvalx-zv8DNaHONfWXdUCt6tLGd54fYih-FTM59f8y0nJMZiVkrxl

UNITÀ DIDATTICA 1 | ELABORAZION

Ativitât 2

forum.termometropolitico.it/333470-12-settembre-ss-nome-di-maria-vergine-2.html
www.conteadigradisca.it/storia/cronologia/il-periodo-veneto/
videotecapasinoli.blogspot.com/2016/01/pier-paolo-pasolini-i-turcs-tal-friul.html
www.publicpolicy.it/elezioni-italiani-al-lestero-le-regole-del-voto-6234.html
www.lastampa.it/2017/02/25/torinosette/dal-tiepole-e-i-veneti-del-al-castello-di-miradolo-k91xAB4Pj2DZCVRq0sR-4fM/pagina.html
www.lacooltura.com/2015/03/eneide-anchise-suicidio-didone/

Ativitât 4

it.wikivoyage.org/wiki/Palmanova

UNITÀ DIDATTICA N 2 | IMPRIN

Ativitât 4

spazioinwind.libero.it/educazione/fram/sx/mx/angolo/geo/planisfero.jpg

UNITÀ DIDATTICA N 2 | ELABORAZION

Ativitât 3

d-maps.com/carte.php?num_car=3266&lang=it

IL FRIÛL E LIS MIGRAZIONI INTE ETE MODERNE

Marilenghe te scuele



Il **Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane (Docuscuele)** al vûl jessi un pont di riferiment par ducj i insegnants di lenghe furlane.

Docuscuele al è un projet inmaneât de Societât Filologjiche Furlane inte suaze di une convenzion cu la Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane - ARLeF, cul jutori de Region Autonome Friûl Vignesie Julie e la colaborazion dal Ufici Scolastic Regionâl pal Friûl Vignesie Julie.

Docuscuele al lavore daûr cuatri direzions operativis:

1. la **documentazion**: racuelte di materiâi, projets, publicazions su la didattiche in/di lenghe furlane
2. la **formazion**: ativitâts didattichis tes scuelis, percors di inzornament pai insegnants
3. la **informazion**: incuintris e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis; gjestion di un sît internet e di un servizi di newsletter;
4. la **produzion** e la distribuzion di **materiâi didattics** pe scuele furlane.

L'intindiment al è chel di:

- fâ cognossi e fâ doprâ lis "buinis praticis" metudis adun di insegnants e professioniscj;
- slargjâ simpri di plui lis esperiencis inovativis
- inmaneâ une rêta di insegnants che a puedin miorâ tal timp la cualitât dai projets pal furlan
- indreçâ i insegnants viers di une formazion continue;
- indreçâ lis fameis dai arlêfs viers di une sielte consapevule dal furlan a scuele.

Docuscuele al è a disposizion dai insegnants, dai arlêfs e des fameis:

www.scuelefurlane.it - info@scuelefurlane.it